

cià **futuro** progresso reattività trasparenza
consapevolezza **fiducia** disponibilità efficienza
dinamicità volontà flessibilità energia uni

Unipol Gruppo Finanziario

Resoconto intermedio di gestione
del Gruppo al 30 settembre 2012

Unipol
GRUPPO



UNIPOL GRUPPO FINANZIARIO S.P.A.

Sede Legale e Direzione Generale in Bologna - Via Stalingrado 45

Capitale sociale Euro 3.365.292.295,47 interamente versato

Codice Fiscale e Registro Imprese Bologna n. 00284160371 - R.E.A. n. 160304

Capogruppo del Gruppo Assicurativo Unipol iscritto all'Albo dei Gruppi Assicurativi al n. 046

www.unipol.it

Resoconto Intermedio di Gestione del Gruppo al 30 settembre 2012

(ai sensi dell'art.154-ter del D. Lgs. n. 58/1998)

Bologna, 14 novembre 2012

Indice

Cariche sociali e direttive.....	4
Resoconto Intermedio di Gestione	
Scenario macroeconomico e andamento dei mercati.....	6
Criteri di redazione del Resoconto Intermedio di Gestione.....	11
Area di consolidamento.....	12
Integrazione con il Gruppo Premafin/Fondiarìa-SAI.....	13
Sintesi dei dati più significativi.....	19
Indicatori alternativi di performance.....	20
Informazioni sulla gestione.....	21
Settore Assicurativo.....	25
Settore Bancario.....	34
Settore Immobiliare.....	36
Settore Holding/Servizi e Altre attività.....	38
Gestione patrimoniale e finanziaria.....	40
Patrimonio netto.....	43
Riserve tecniche e Passività finanziarie.....	45
Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura del periodo.....	47
Evoluzione prevedibile della gestione.....	48
Elenco delle società consolidate con il metodo integrale.....	49
Prospetti Contabili Consolidati	
Situazione patrimoniale-finanziaria.....	56
Conto economico e conto economico complessivo.....	58
Sintesi del conto economico per settori.....	59
Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/1998.....	
	63

Cariche sociali e direttive

Presidente Onorario	Enea Mazzoli																						
Consiglio di Amministrazione																							
Presidente	Pierluigi Stefanini																						
Vice Presidente	Piero Collina																						
Amministratore Delegato e Direttore Generale	Carlo Cimbri																						
Consiglieri	<table border="0"> <tr> <td>Francesco Berardini</td> <td>Ivan Malavasi</td> </tr> <tr> <td>Sergio Betti</td> <td>Massimo Masotti</td> </tr> <tr> <td>Rocco Carannante</td> <td>Enrico Migliavacca</td> </tr> <tr> <td>Pier Luigi Celli</td> <td>Pier Luigi Morara</td> </tr> <tr> <td>Sergio Costalli</td> <td>Milo Pacchioni</td> </tr> <tr> <td>Ernesto Dalle Rive</td> <td>Marco Pedroni</td> </tr> <tr> <td>Vincenzo Ferrari (*)</td> <td>Giuseppe Politi</td> </tr> <tr> <td>Jacques Forest</td> <td>Adriano Turrini</td> </tr> <tr> <td>Vanes Galanti</td> <td>Francesco Vella</td> </tr> <tr> <td>Roger Iseli</td> <td>Marco Giuseppe Venturi</td> </tr> <tr> <td>Claudio Levorato</td> <td>Luca Zaccherini</td> </tr> </table>	Francesco Berardini	Ivan Malavasi	Sergio Betti	Massimo Masotti	Rocco Carannante	Enrico Migliavacca	Pier Luigi Celli	Pier Luigi Morara	Sergio Costalli	Milo Pacchioni	Ernesto Dalle Rive	Marco Pedroni	Vincenzo Ferrari (*)	Giuseppe Politi	Jacques Forest	Adriano Turrini	Vanes Galanti	Francesco Vella	Roger Iseli	Marco Giuseppe Venturi	Claudio Levorato	Luca Zaccherini
Francesco Berardini	Ivan Malavasi																						
Sergio Betti	Massimo Masotti																						
Rocco Carannante	Enrico Migliavacca																						
Pier Luigi Celli	Pier Luigi Morara																						
Sergio Costalli	Milo Pacchioni																						
Ernesto Dalle Rive	Marco Pedroni																						
Vincenzo Ferrari (*)	Giuseppe Politi																						
Jacques Forest	Adriano Turrini																						
Vanes Galanti	Francesco Vella																						
Roger Iseli	Marco Giuseppe Venturi																						
Claudio Levorato	Luca Zaccherini																						
Segretario del Consiglio di Amministrazione	Roberto Giay																						
(*) Consigliere cooptato dal Consiglio di Amministrazione del 10 maggio 2012																							
Collegio Sindacale																							
Presidente	Roberto Chiusoli																						
Sindaci Effettivi	Giorgio Picone Domenico Livio Trombone																						
Sindaci Supplenti	Carlo Cassamagnaghi Cristiano Cerchiai																						
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Maurizio Castellina																						
Società di revisione	PricewaterhouseCoopers SpA																						

Resoconto Intermedio di Gestione

Scenario macroeconomico e andamento dei mercati

Scenario macroeconomico

A metà settembre la Banca Centrale Europea (BCE) ha approvato il piano *Outright Monetary Transactions* (OMT), destinato, nelle intenzioni dell'istituto di emissione, a ripristinare i meccanismi di trasmissione della politica monetaria nell'Eurozona, con l'obiettivo di eliminare la frammentazione del mercato monetario e creditizio nei singoli ambiti nazionali, conseguenza della crisi del debito sovrano degli Stati più deboli all'interno dell'Area Euro. L'OMT prevede che, a fronte della richiesta di aiuto da parte di uno Stato membro, la BCE provveda all'acquisto di titoli del debito pubblico senza limiti quantitativi predefiniti. L'intervento della BCE avverrà solo sul mercato secondario e sarà limitato alle obbligazioni pubbliche con scadenza massima residua inferiore ai tre anni. L'emissione di moneta sarà sterilizzata mediante la raccolta dal sistema bancario di depositi equivalenti alla liquidità immessa per l'acquisto di titoli. Contestualmente la BCE rinuncerà allo status di creditore privilegiato. In ogni caso il soccorso rappresentato dall'OMT sarà vincolato all'adozione di specifici provvedimenti, concordati con l'Unione Europea, da parte del governo che richiede aiuto. I mercati finanziari hanno reagito positivamente a tale novità. I differenziali di rendimento tra i titoli dei Paesi periferici e la Germania si sono posizionati su valori meno preoccupanti.

A livello internazionale nel secondo trimestre del 2012 la dinamica economica ha mostrato diffusi sintomi di rallentamento, in particolare nei Paesi dell'Unione Economica e Monetaria: il PIL della Germania cresce dell'1%, quello della Francia dello 0,3%, mentre Spagna (-1,3%) e Italia (-2,5%) registrano contrazioni preoccupanti. L'economia USA, nonostante gli stimoli monetari e una politica fiscale permissiva, non va oltre un incremento tendenziale del 2,3% nel secondo trimestre. Il Regno Unito evidenzia un deludente -0,5%. In rallentamento anche le nazioni emergenti, in particolare il Brasile (+0,5%).

Per quanto riguarda l'Italia è opinione ormai condivisa che nel 2012 il PIL subirà una contrazione superiore ai due punti percentuali. Tanto la fase recessiva, che sta comportando un sostanziale aumento della disoccupazione, quanto l'aumento del carico fiscale si traducono in una forte riduzione del reddito disponibile delle famiglie (si prevede un -4,5% nel 2012). Da qui la contrazione dei consumi privati che, non compensata dal sostegno pubblico, determina un calo della spesa corrente.

A luglio l'indice destagionalizzato delle vendite al dettaglio (valore che incorpora la dinamica sia delle quantità sia dei prezzi) ha segnato una diminuzione tendenziale del 3,2%.

La flessione dei consumi si riflette sulle prospettive di attività delle imprese che pertanto tendono a procrastinare gli investimenti, contribuendo anch'esse alla caduta della domanda interna aggregata. Vi è qualche chance in più per le aziende in grado di competere sui mercati internazionali. Non sorprende, quindi, rilevare un pronunciato miglioramento della bilancia commerciale italiana, passata da un passivo di oltre 18 miliardi di euro nei primi sette mesi del 2011 ad un attivo superiore ai 4 miliardi di euro nello stesso periodo del 2012. Tuttavia, stante le dimensioni dell'economia italiana, il solo canale del commercio estero difficilmente potrà riportare il nostro Paese sul sentiero di una crescita apprezzabile.

Il conto economico delle Amministrazioni Pubbliche relativo ai primi sei mesi del 2012 evidenzia un rilevante incremento della spesa per interessi passivi (+13,9%). Emerge un saldo primario attivo di quattro miliardi di euro, in miglioramento rispetto al passivo di 1,5 miliardi di euro dello stesso periodo del 2011. Tuttavia, la fase recessiva e i contributi italiani ai fondi "salva Stati" stanno portando ad un ulteriore aumento del rapporto tra debito pubblico e PIL.

Mercati finanziari

Il terzo trimestre del 2012 è stato caratterizzato da consistenti riprese di valore delle quotazioni dei principali mercati finanziari internazionali.

Il principale fattore che ha determinato l'aumento della propensione al rischio degli investitori è stato il cambio di strategia adottato dalla BCE, a partire dalla scorsa estate, con l'obiettivo di fronteggiare la crisi dei debiti sovrani dell'Area Euro.

Nel luglio scorso la BCE ha annunciato un piano di acquisto di titoli di Stato con due importanti elementi di novità rispetto a quello precedentemente predisposto nel 2010, in particolare:

- il piano di riacquisto è di dimensioni illimitate essendo gestito da una banca centrale che ha il controllo nell'emissione della base monetaria;
- i titoli acquistati dalla BCE prevedono un grado di *seniority* pari passu rispetto a quelli detenuti dagli investitori privati; in base a questo approccio, a differenza di quanto accaduto in occasione della ristrutturazione del debito greco (dove gli investitori privati hanno subito una riduzione del valore del loro investimento del 77%), in caso di ristrutturazione del debito emesso da un Paese dell'Area Euro, le relative perdite sarebbero equamente ripartite tra investitori privati e BCE.

Sul fronte dei fondamentali macroeconomici e della politica monetaria le evidenze di profonda contrazione dell'attività economica nelle nazioni periferiche dell'Area Euro, insieme ad una dinamica dell'inflazione ancora contenuta, hanno favorito l'ulteriore e marcata riduzione dei tassi d'interesse, fornendo alla BCE elementi per un ulteriore taglio dei tassi sulle operazioni di rifinanziamento principale fissati allo 0,75%.

Per quanto riguarda l'andamento dei mercati azionari si sono registrati ampi rialzi degli indici statunitensi e asiatici. L'indice Standard & Poor's 500, rappresentativo delle principali società quotate negli Stati Uniti, evidenzia una crescita del 5,76%, che porta al 14,56% il saldo da inizio anno. Lievemente negativo (-1,52%) il bilancio trimestrale dell'indice giapponese Nikkei 225, per quanto la performance rispetto alla fine del 2011 sia ancora in crescita del 4,91%. Rimangono nel complesso positive, con la sola eccezione dell'indice IBEX di Madrid che perde il 10%, le performance da inizio anno dei mercati azionari europei. Il rialzo dell'indice Eurostoxx50 è del 5,94%, mentre resta pressoché invariato l'indice FTSE MIB di Milano, nonostante l'incremento del 5,75% nel corso del terzo trimestre.

Relativamente più stabile, rispetto all'elevata volatilità dei mercati azionari, si è rivelato il mercato delle obbligazioni societarie e bancarie, per le quali i ritorni assoluti da inizio anno restano ampiamente positivi. L'indice iTraxx Senior Financial, rappresentativo dello spread medio delle società appartenenti al settore finanziario caratterizzate da un elevato merito di credito, ha sperimentato nel terzo trimestre una flessione di ben 57 punti base, passando da 261 a 204.

Settore assicurativo

La fotografia del mercato assicurativo rilevata da ISVAP al primo semestre del 2012 restituisce l'immagine di un mercato alle prese con una profonda fase recessiva dell'economia del Paese. Entrambi i comparti mostrano variazioni negative nel confronto con lo stesso periodo del 2011: Vita -12,1% e Danni -0,8%.

Per quanto riguarda i rami Danni, i dati fanno emergere la frenata della raccolta relativa all'assicurazione della responsabilità civile sulla circolazione degli autoveicoli, cresciuta appena dello 0,3% sullo stesso periodo del 2011. È evidente l'esaurirsi della spinta alla crescita derivante dagli adeguamenti tariffari. Tuttavia in questo contesto operano anche altri fenomeni connessi con la difficile fase congiunturale che sta attraversando il Paese: la caduta delle immatricolazioni si sta riflettendo anche in una contrazione del parco autoveicoli, la riduzione delle percorrenze porta ad un minor uso dei veicoli e ciò induce alcune fasce di consumatori a sospendere la copertura assicurativa e, infine, si rileva un'accentuazione della tendenza ad evadere l'obbligo assicurativo.

Dal lato tecnico si assiste ad una ulteriore flessione della frequenza sinistri indotta dal rilevante calo delle percorrenze: a giugno il traffico autostradale dei veicoli leggeri è diminuito del 7,8% e del 7,6% per i veicoli pesanti. Questo fenomeno, connesso con l'entrata in vigore del provvedimento che limita i risarcimenti per danni alle persone ai soli casi di lesioni effettivamente documentabili, sta portando ad un riequilibrio del conto tecnico dell'R.C.Auto. La caduta delle immatricolazioni (nel periodo gennaio – settembre 2012 le vendite di autovetture sono scese del 21,3%) si ripercuote negativamente sugli affari del ramo Corpo Veicoli Terrestri, la cui raccolta premi sta declinando del 7,2% rispetto al 2011.

I rami Danni Non Auto evidenziano nel complesso una flessione dello 0,9%. La situazione generale pesa sui volumi del comparto. Variazioni positive si registrano nei rami Tutela Giudiziaria (+2,8%), Assistenza (+6,6%), Credito (+1,2%) e Responsabilità Civile Generale (+1,4%). Diminuiscono i premi del settore salute (-1,4%), quelli del property (-1,7%) trascinati al ribasso dal ramo Perdite Pecuniarie (-11,7%) che sconta tra l'altro la frenata dell'erogazione di nuovi mutui.

Un'altra spia della crisi che sta attraversando l'Italia si ricava dalla pronunciata flessione della raccolta Vita. In questo comparto le compagnie devono fare i conti con la caduta della propensione al risparmio delle famiglie, scesa al 9,2% nel primo semestre 2012 rispetto al 9,6% nello stesso periodo dell'anno scorso, determinata principalmente dalla contrazione del reddito disponibile.

La nuova produzione di polizze vita individuali nei primi otto mesi del 2012 registra un decremento del 14,9% nei confronti del 2011 al netto dell'attività *cross border*, anch'essa in flessione del 10,9%.

In forte ridimensionamento l'attività degli sportelli bancari e postali (-23%), mentre la raccolta degli agenti scende a tassi più contenuti (-12,2%). In controtendenza i promotori finanziari che mettono a segno una crescita del 28,3%. I prodotti trainanti lo sviluppo delle reti di promotori sono le polizze *unit linked*, dove la raccolta di questi professionisti rappresenta oltre la metà del mercato. L'analisi per ramo mette in evidenza una diminuzione dei premi afferenti il ramo I (-19,6%), un forte regresso per il ramo V (-29,9%) e un incremento per il ramo III (+6,6%) dovuto esclusivamente ai prodotti *unit linked* (+9%).

Relativamente alla raccolta netta, nel primo semestre del 2012, emergono valori negativi per oltre 3 miliardi di euro, concentrati nei rami III (-4,5 miliardi di euro) e V (-2,1 miliardi di euro). È questo il risultato di un rilevante aumento dei riscatti, ormai assestatisi all'11,6% delle riserve tecniche (tale indice cadeva in un intorno dell'8% nel 2010).

Mercato bancario e del risparmio gestito

Ad agosto gli impieghi verso le società non finanziarie e le famiglie sono diminuiti rispettivamente del 2% e dell'1,3% rispetto ai dati di fine 2011. Concorrono a determinare tale flessione tanto vincoli alla crescita da parte dell'offerta, frutto di una percezione di crescente rischiosità, quanto la debolezza della domanda, determinata dal basso livello dell'attività produttiva per le imprese e dalla stagnazione del mercato immobiliare per le famiglie. D'altra parte risulta in aumento il rapporto tra crediti *non performing* e prestiti, soprattutto dal lato delle società non finanziarie.

Cresce a buoni ritmi la raccolta diretta da residenti (+4,3% nei confronti di dicembre 2011). A fronte di un modesto incremento dei depositi (+1%), sospinti dalla componente a durata prestabilita, si rileva una rilevante crescita delle operazioni di pronti contro termine (+39,1%) e un significativo sviluppo della massa di obbligazioni (+5,3%). Quest'ultimo fenomeno è legato frequentemente ad emissioni di titoli che vengono riacquistati e detenuti in portafoglio dalle stesse banche al fine di utilizzarli come collaterale nelle operazioni di rifinanziamento con la BCE. Al contrario la provvista dall'estero registra una rilevante contrazione (-7,6% da inizio anno): nei primi otto mesi del 2012 sono venuti a mancare al sistema bancario nazionale circa trenta miliardi di euro.

Continua l'accumulo di titoli a medio e lungo termine nei portafogli degli istituti di credito. Il *funding gap*, tipico delle banche italiane, è stato colmato in buona parte grazie ai finanziamenti provenienti dall'Eurosistema. Il rapporto tra crediti e raccolta diretta da clientela retail (depositi e obbligazioni) calcolato sui primi sette gruppi bancari è sceso dal 121% di fine 2011 al 119% del 30 giugno 2012.

La pressione dei *regulator* e dei mercati hanno indotto gli istituti di credito italiani a rafforzare il proprio patrimonio: al 30 giugno 2012, il *core tier 1* dei 13 principali gruppi quotati era pari al 10,1%, con un incremento di 130 punti base rispetto al dicembre del 2011.

Il calo delle tensioni sul mercato del debito sovrano ha consentito una riduzione dei tassi di interesse applicati ai nuovi prestiti erogati alle società non finanziarie. Analogamente, il rientro dello spread e il calo dei tassi monetari di breve termine, hanno permesso la diminuzione del costo della raccolta. Tuttavia la risultante di questi movimenti è stata una flessione della forbice bancaria di breve termine, pilotata al ribasso dal *mark down*. Pertanto è ipotizzabile che il margine di interesse da clientela sia destinato a subire ulteriori contrazioni. Sulla redditività complessiva delle banche influiranno significativamente le rettifiche di valore sul portafoglio crediti, destinate ad aumentare a causa del peggioramento del ciclo economico.

La contrazione del reddito disponibile delle famiglie determinerà una consistente riduzione nella formazione di nuovo risparmio. Di ciò soffrirà lo sviluppo delle attività finanziarie. L'avversa condizione in cui si trova il sistema economico nazionale sta anche portando ad una riduzione del debito finanziario delle famiglie, sia nella componente legata all'acquisizione di immobili, sia per quanto riguarda il credito al consumo. Si ritiene tuttavia che l'andamento complessivo dei mercati finanziari produrrà, nel corso del 2012, una crescita delle attività finanziarie delle famiglie superiore al 2%.

In termini di composizione del portafoglio finanziario si osserva un cospicuo aumento del peso dei depositi bancari, con riferimento alla tipologia a durata prestabilita, incentivata dall'offerta di rendimenti elevati da parte delle banche. Appare strutturalmente debole la domanda di strumenti di risparmio gestito, a causa della forte volatilità presente sui mercati e della concorrenza di forme di investimento a breve termine considerate a basso rischio.

La raccolta netta del sistema dei fondi comuni nei primi otto mesi del 2012 registra valori negativi intorno ai 3 miliardi di euro, anche se negli ultimi mesi si è registrata un'inversione di tendenza. I deflussi maggiori si riscontrano nel comparto dei fondi di liquidità, in rosso per oltre 7 miliardi di euro. Male anche gli azionari, con deflussi netti pari a 5,8 miliardi di euro. Una buona performance è stata messa a segno dai fondi obbligazionari, che presentano una raccolta netta positiva di 13,2 miliardi di euro. Nel complesso il patrimonio gestito dal sistema dei fondi comuni passa dai 414 miliardi di euro di fine 2011 ai 437 miliardi di euro del 31 agosto di quest'anno.

Secondo i dati pubblicati da Banca d'Italia al 30 giugno 2012 il patrimonio in capo alle gestioni patrimoniali ammontava a 445 miliardi di euro, in crescita rispetto al dato di fine 2011 (434 miliardi di euro) nonostante nel primo semestre di quest'anno sia stata osservata una raccolta netta negativa superiore, in valore assoluto, ai 5 miliardi di euro.

Mercato dei fondi pensione

Il secondo trimestre del 2012 ha fatto registrare, a livello aggregato, una crescita modesta del numero degli aderenti alle forme pensionistiche complementari (+2,9%). Il terzo trimestre dell'anno continua ad evidenziare una sostanziale situazione di stallo. Nella generale stasi che caratterizza il mercato delle forme pensionistiche complementari solo i PIP crescono a ritmi relativamente più sostenuti.

Gli operatori sono convinti che occorra una scossa al sistema attraverso l'adozione di misure aventi finalità promozionali e di sostegno, anche se è diffusa l'opinione che non ci siano spazi perché tale tema entri, in questo momento, nell'agenda di Governo e Parlamento.

Le organizzazioni sindacali e quelle dei datori di lavoro stanno discutendo sulle iniziative utili a contrastare lo scarso interesse mostrato soprattutto dai lavoratori dipendenti più giovani.

Istituzione del nuovo Organismo di Vigilanza sulle Assicurazioni

Con la conversione in legge del Decreto 6 luglio 2012, n. 95, al fine di assicurare la piena integrazione dell'attività di vigilanza nel settore assicurativo, anche attraverso un più stretto collegamento con la vigilanza bancaria, nel corso del mese di agosto è stata confermata la soppressione dell'Istituto di Vigilanza sulle Assicurazioni Private (ISVAP), che viene sostituito dal **Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS)**, sotto il controllo della Banca d'Italia (art. 13, Legge 7 agosto 2012 c. d. "*spending review*", n. 135).

Il 9 novembre 2012 il Consiglio dei Ministri ha approvato lo Statuto dell'IVASS, che sarà operativa dal 1° gennaio 2013, e ha nominato i due Consiglieri designati da Banca d'Italia.

Criteri di redazione del Resoconto Intermedio di Gestione

Il Resoconto Intermedio di Gestione del Gruppo Unipol al 30 settembre 2012 redatto su base consolidata è conforme alle disposizioni dell'art. 154-ter del D. Lgs. n. 58/98. L'informativa in esso riportata è stata predisposta con riferimento ai contenuti ed alle finalità previsti dalla suddetta normativa e risulta pertanto limitata rispetto alle previsioni del principio IAS 34 relativo ai Bilanci intermedi.

I principi di consolidamento e i criteri di classificazione e valutazione sono conformi a quelli adottati per il Bilancio consolidato al 31/12/2011 e per il Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2012, fatto salvo quanto di seguito riportato.

Trattandosi di informativa infrannuale si è fatto maggiore ricorso a stime e ipotesi che possono influenzare l'applicazione dei principi e la determinazione delle grandezze economico-patrimoniali.

Inoltre, considerata la finalità e il contenuto limitato dell'informativa prevista dall'art. 154-ter del D. Lgs. n. 58/1998 per il Resoconto Intermedio di Gestione trimestrale, non sono state ripetute al 30 settembre 2012 alcune delle verifiche di *impairment* richieste dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, che saranno compiutamente effettuate in occasione del prossimo bilancio annuale. Si tratta in particolare degli *impairment* test sugli avviamenti e sui titoli azionari classificati tra le attività disponibili per la vendita. Per questi ultimi, ove ne ricorrerono le condizioni, fermo restando gli esiti degli *impairment* test effettuati al 30 giugno 2012, è stata adeguata la perdita di valore imputata a conto economico in relazione alle diminuzioni di *fair value* riscontrate al 30 settembre 2012.

Si ricorda inoltre, come peraltro già evidenziato nel Prospetto Informativo relativo all'Aumento di Capitale di Unipol, che stanno proseguendo da parte della Capogruppo Unipol e delle competenti Autorità di Vigilanza, le analisi e le verifiche relativamente alla classificazione e contabilizzazione dei titoli cosiddetti strutturati.

In seguito all'acquisizione della partecipazione di controllo nel Gruppo Premafin/Fondiarria-SAI, avvenuta in data 19 luglio 2012, l'attività immobiliare ha assunto, per il Gruppo Unipol, rilevanza strategica, pertanto a decorrere dal presente Resoconto Intermedio di Gestione l'informativa di settore, in linea con quanto previsto dall'IFRS 8, viene strutturata in base ai seguenti settori significativi di attività:

- Attività Assicurativa Danni
- Attività Assicurativa Vita
- Attività Bancaria
- Attività Immobiliare (nuovo settore)
- Attività di Holding e Servizi e Altre attività

Le società immobiliari Unifimm, Midi, Consider, Covent Garden Bo e Punta di Ferro, che fino al 30/6/2012 rientravano nel settore Danni (società controllate dalla compagnia Unipol Assicurazioni), sono state incluse nel nuovo settore Immobiliare, procedendo altresì ad adeguare l'esposizione per settori del corrispondente periodo precedente.

In allegato è riportato l'elenco delle società del Gruppo consolidate integralmente suddivise per settore.

Si informa inoltre che, poiché l'acquisizione del Gruppo Premafin è avvenuta all'inizio del terzo trimestre dell'esercizio in corso, i dati economici consolidati esposti nel presente Resoconto Intermedio di Gestione

includono i dati del Gruppo Premafin del solo terzo trimestre 2012, mentre i dati patrimoniali includono i saldi al 30/9/2012.

Esposizione delle variazioni

- Le variazioni percentuali dei dati economici sono relative al confronto con i dati al 30/9/2011.
- Le variazioni percentuali dei dati patrimoniali sono relative al confronto con i dati al 31/12/2011.
- Le variazioni a perimetro omogeneo dei principali dati economici rispetto ai corrispondenti dati del periodo precedente sono espresse escludendo dai valori al 30/9/2012 i dati del Gruppo Premafin e dai valori al 30/9/2011 i dati di Bnl Vita, ceduta alla fine del terzo trimestre 2011.
- Le variazioni a perimetro omogeneo dei principali dati patrimoniali rispetto ai corrispondenti dati del 31/12/2011 sono espresse escludendo dai valori al 30/9/2012 i dati del Gruppo Premafin.

L'unità di conto utilizzata è l'euro e tutti gli importi riportati sono esposti in milioni di euro, salvo quando diversamente indicato; pertanto la somma degli importi arrotondati non sempre coincide con il totale arrotondato.

Area di consolidamento

Il Gruppo Unipol al 30 settembre 2012 è costituito dall'integrazione dei dati della Capogruppo Unipol con quelli di 114 società controllate, dirette e indirette (IAS 27), di cui n. 83 appartenenti al Gruppo Premafin. Al 31/12/2011 le società consolidate integralmente erano 31. Sono escluse dal consolidamento integrale le controllate che per le loro dimensioni sono considerate non significative.

Non sono presenti partecipazioni a controllo congiunto.

Le società collegate, con quote che variano dal 20% al 50%, e le società controllate considerate non significative (n. 48 società, di cui n. 29 appartenenti al Gruppo Premafin), sono valutate in base al metodo del patrimonio netto (IAS 28) o mantenute al valore di carico. Al 31/12/2011 le società collegate e le società controllate considerate non significative erano 17.

In allegato è riportato l'elenco delle società consolidate integralmente al 30/9/2012.

Integrazione con il Gruppo Premafin/Fondiarìa-SAI

Acquisto Gruppo Premafin/Fondiarìa-SAI

Nel corso del terzo trimestre del 2012 si è positivamente conclusa la prima parte del progetto di integrazione del Gruppo Unipol con il Gruppo Premafin. Ottenute tutte le necessarie autorizzazioni da parte delle Autorità di Vigilanza competenti, in data 19 luglio Unipol ha sottoscritto l'aumento di capitale sociale deliberato in data 12 giugno 2012 dall'Assemblea Straordinaria di Premafin S.p.A. ("Premafin") e riservato a Unipol, per un importo di euro 340 milioni, diventando l'azionista di controllo con una quota pari a circa l'81% del capitale sociale di Premafin. Con le somme rivenienti dall'aumento di capitale, Premafin e la sua controllata Finadin S.p.A. hanno contestualmente sottoscritto, per la quota di propria competenza, pari a complessivi euro 340 milioni, l'aumento di capitale di Fondiarìa-SAI S.p.A. ("Fondiarìa-SAI") che si è concluso lo scorso 13 settembre 2012 con l'integrale sottoscrizione delle azioni emesse a cui hanno contribuito anche Unipol e le banche facenti parte del Consorzio di Garanzia.

In particolare Unipol ha sottoscritto o acquisito le seguenti azioni di nuova emissione di Fondiarìa-SAI:

- n. 240.609.096 azioni di risparmio di categoria B, rimaste inoplate all'esito dell'offerta in Borsa, per un controvalore di euro 136 milioni, sottoscritte in esecuzione dell'impegno a suo tempo assunto nei confronti di Fondiarìa-SAI. Tali azioni rappresentano il 74,48% del capitale sociale costituito da azioni di risparmio post aumento di capitale ed il 19,35% del capitale sociale complessivo di Fondiarìa-SAI;
- n. 30.853.620 azioni ordinarie sottoscritte in data 10 settembre 2012, mediante esercizio dei diritti di opzione acquistati nel corso dell'offerta in Borsa, che rappresentano rispettivamente il 3,35% e il 2,48% del capitale sociale ordinario e complessivo di Fondiarìa-SAI post aumento di capitale;
- n. 14.254.110 azioni ordinarie, rimaste inoplate all'esito dell'offerta in Borsa, acquisite dalle banche facenti parte del Consorzio di Garanzia dell'aumento di capitale di Fondiarìa-SAI per un controvalore di euro 14 milioni. Tali azioni rappresentano rispettivamente l'1,55% e l'1,15% del capitale sociale ordinario e complessivo di Fondiarìa-SAI post aumento di capitale.

Per effetto di quanto sopra riportato, la quota detenuta direttamente da Unipol in Fondiarìa-SAI è pari al 22,98% del capitale sociale complessivo.

Il Gruppo Unipol è oggi l'azionista di controllo del Gruppo Premafin (che a sua volta controlla il Gruppo Fondiarìa-SAI) e, di conseguenza, è divenuto il principale *player* assicurativo del comparto Danni nel mercato nazionale ed il secondo a livello assoluto.

In data 16 luglio 2012 Unipol ha avviato l'aumento di capitale di euro 1.100 milioni deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 19 marzo 2012 al fine di disporre delle necessarie risorse patrimoniali per supportare il progetto di integrazione. Finsoe S.p.A., società controllante di Unipol, ha sottoscritto la quota di aumento di capitale di propria spettanza confermando il pieno supporto all'operazione da parte degli azionisti di riferimento. L'aumento di capitale è stato completato in data 13 settembre 2012 con l'integrale sottoscrizione delle azioni ordinarie e privilegiate emesse a cui hanno contribuito anche le banche facenti parte del Consorzio di Garanzia.

I rafforzamenti patrimoniali effettuati consentono al Gruppo di disporre delle risorse indispensabili per supportare i propri progetti di sviluppo e le iniziative industriali necessarie per perseguire la creazione di valore nei settori in cui opera il Gruppo e in particolare nel *core business* assicurativo.

Sotto il profilo societario sono in corso le attività rivolte al completamento del progetto di integrazione che considera la fusione tra le società Premafin, Fondiarìa-SAI ed Unipol Assicurazioni, cui è stata invitata

anche Milano Assicurazioni, un passaggio rilevante per la razionalizzazione e semplificazione del Gruppo al fine di cogliere pienamente le sinergie individuate nel Piano Industriale. A tal fine è in corso di elaborazione il Piano Industriale 2013-2015 delle società in oggetto su basi condivise tra i due Gruppi e con il supporto di un *Advisor* Industriale, che prenderà lo spunto dal precedente Piano Industriale autonomamente elaborato da Unipol, e già diffuso al mercato, e dal Piano Industriale *stand alone* elaborato da Fondiaria-SAI.

Nel corso del mese di agosto sono state pertanto avviate le attività relative al progetto di integrazione, che vedono coinvolte tutte le aree aziendali di Unipol Assicurazioni e di Fondiaria-SAI, finalizzate alla progettazione delle attività di integrazione delle società coinvolte nella prospettata operazione di fusione sotto il profilo gestionale, amministrativo ed informatico, nonché alla quantificazione analitica delle sinergie che saranno riportate all'interno del Piano Industriale. Sono stati attivati, presso le sedi di Bologna e di Milano, 27 cantieri di lavoro che si articolano in oltre un centinaio di sub cantieri dedicati a specifiche tematiche.

Lo sviluppo del piano avverrà nel rispetto degli impegni assunti con l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ("AGCM") che prevedono, tra l'altro, la riduzione dei premi, tramite cessione di uno o più rami d'azienda.

Con riferimento a tali impegni Unipol ha presentato in data 10 ottobre 2012 un ricorso al TAR del Lazio finalizzato esclusivamente a rivalutare alcuni profili delle misure prescritte dall'AGCM ritenuti eccessivamente gravosi rispetto agli impegni assunti in proposito dal Gruppo Unipol nei confronti dell'Autorità stessa. In particolare Unipol ha contestato la valutazione del mercato italiano delle polizze Danni operata dall'Antitrust e il conseguente calcolo delle quote di mercato - sia a livello nazionale che provinciale - che il Gruppo deve rispettare per evitare effetti restrittivi della concorrenza dall'operazione di fusione con Fondiaria-SAI. Le attività funzionali all'attuazione del processo di dismissione degli asset assicurativi e delle partecipazioni finanziarie, previste dal provvedimento dell'AGCM, sono comunque in corso e proseguiranno senza alcuna soluzione di continuità.

In conclusione l'integrazione dei due Gruppi prosegue con l'obiettivo di creare un operatore nazionale di primario rilievo nel settore assicurativo in grado di competere efficacemente con i principali concorrenti nazionali ed europei e di creare valore per tutti gli azionisti delle società interessate al progetto.

Risoluzione del contratto di Equity Swap in essere tra Premafin e UniCredit e Convenzione di ristrutturazione dei debiti di Premafin

In data 19 luglio 2012 Premafin, in attuazione degli accordi stipulati con le proprie banche finanziatrici, ha risolto il contratto di Equity Swap in essere con UniCredit S.p.A. ("Unicredit") mediante consegna a Premafin di n. 34.736 azioni ordinarie Fondiaria-SAI e assunzione del relativo debito nei confronti di Unicredit per un ammontare di circa euro 46 milioni.

Contestualmente, così come comunicato al mercato in data 14 giugno 2012, ed in coerenza con il Piano di Risanamento ex art. 67, comma 3, lett. d) L.F. approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 30/3/2012, al verificarsi della c.d. Fase 1, dipendente sostanzialmente dall'esecuzione dell'aumento di capitale Premafin da parte di Unipol, sono entrati in vigore:

- (i) il Contratto di Finanziamento Modificato Ante Integrazione, che ristruttura il debito riveniente dal Contratto di Finanziamento in pool e dall'anticipata chiusura dell'Equity Swap, per un ammontare di euro 368 milioni oltre interessi maturati dall'ultimo pagamento degli stessi, posticipandone, *inter alia*, la scadenza al 31 dicembre 2020;
- (ii) il Nuovo Atto di Conferma del pegno cristallizzato su n. 1.160.670 azioni ordinarie Fondiaria-SAI, pegno che vede venir meno il precedente meccanismo di integrazione o di riduzione dello stesso e che non si estende ad eventuali altre azioni Fondiaria-SAI di proprietà di Premafin rivenienti, tra l'altro, dall'aumento di capitale Fondiaria-SAI deliberato in data 19 marzo 2012 e confermato in data 27 giugno 2012; nonché

- (iii) hanno acquistato piena efficacia gli accordi modificativi dei contratti di finanziamento della controllata Finadin Finanziaria di Investimenti S.p.A. ("Finadin") rispettivamente con Banca Popolare di Milano Soc. Coop. a r.l. ("BPM") per un importo di euro 13 milioni e Banco Popolare Soc. Coop. ("BP") per un importo di euro 13 milioni, entrambi con scadenza al 31 dicembre 2013, in relazione ai quali permane il pegno attualmente in essere su 65.727 azioni Fondiaria-SAI in favore di BPM e su 62.120 azioni Fondiaria-SAI in favore di BP.

Esposizione creditizia del Gruppo Premafin/Fondiaria-SAI verso il Gruppo Imco-Sinergia

In data 14 giugno 2012 la seconda sezione civile del Tribunale di Milano ha emesso sentenza di fallimento nei confronti di Imco S.p.A. ("Imco") e di Sinergia Holding di partecipazioni S.p.A. ("Sinergia").

I rapporti in essere del Gruppo Premafin al 30 settembre 2012 sono rimasti invariati rispetto al 30 giugno 2012 come da importi di seguito indicati:

- euro 102 milioni vantati da Milano Assicurazioni S.p.A. verso Avvenimenti e Sviluppo Alberghiero S.r.l. relativi all'iniziativa di Via Fiorentini in Roma. Tale credito, al netto del fondo svalutazione crediti al 30/9/2012, ammonta a euro 53 milioni;
- euro 77 milioni vantati da Milano Assicurazioni S.p.A. verso Imco relativi all'iniziativa di Milano via De Castillia. Tale credito, al netto del fondo svalutazione crediti al 30/9/2012, ammonta a euro 25 milioni;
- euro 23 milioni vantati da Immobiliare Fondiaria-SAI S.p.A. verso Imco relativi all'iniziativa di San Pancrazio Parmense (PR). Tale credito, al netto del fondo svalutazione crediti al 30/9/2012, ammonta a euro 8 milioni;
- euro 7 milioni vantati da Nuove Iniziative Toscane S.p.A. verso Europrogetti S.p.A. per acconti su lavori di progettazione, al 30/9/2012 completamente svalutati;
- euro 21 milioni relativi a crediti vantati da Banca SAI nei confronti del Gruppo Imco-Sinergia, di cui euro 11 milioni rappresentati da posizioni creditorie chirografarie, interamente svalutati al 30/9/2012;
- euro 3 milioni, al netto della riassicurazione, relativi a polizze fidejussorie a garanzia di impegni assunti da società facenti parte del Gruppo Imco-Sinergia, questi ultimi già rendicontati tra gli oneri del comparto Danni;
- a livello di esposizione, sempre su polizze fidejussorie, si segnalano, al netto dell'effetto riassicurativo, ulteriori euro 8 milioni.

Inoltre, per effetto dell'intervenuta dichiarazione di fallimento di Sinergia e Imco, a fronte del rischio del venir meno delle garanzie rilasciate da Imco e proprie controllate in ordine agli eventuali oneri/responsabilità conseguenti all'impegno di cessione a terzi di aree site nel Comune di Milano e dall'atto di citazione pervenuto dal Comune di Milano in data 11 ottobre 2012, Premafin ha provveduto al rafforzamento del proprio fondo rischi contrattuali.

Nomina di un commissario *ad acta* di Fondiaria-SAI

L'ISVAP, con nota del 15 giugno 2012, ha riscontrato la presenza di gravi irregolarità nella gestione della società Fondiaria-SAI rilevanti ai fini dell'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 229 del D. Lgs. 7 settembre 2005 n. 209 (Codice delle Assicurazioni), che prevede in particolare la possibilità per ISVAP di nominare un commissario *ad acta*.

Con riferimento ai comunicati stampa emessi dal Gruppo Fondiaria-SAI il 18 giugno 2012, il 19 giugno 2012, il 26 giugno 2012 e il 2 agosto 2012, con i quali è stata data informativa circa lo stato di avanzamento degli approfondimenti avviati da parte della Società con riferimento alle operazioni oggetto di contestazione ed è stata resa nota la decisione del Consiglio di Amministrazione di convocare, entro il termine ultimo del 31 ottobre 2012, l'Assemblea dei Soci per le azioni sociali di responsabilità, previa individuazione da parte del Comitato degli amministratori indipendenti all'uopo incaricato dei destinatari delle azioni, delle singole condotte censurabili e dei danni provocati, in data 12/9/2012, l'ISVAP ha ritenuto

che le azioni prospettate o poste in essere dalla Società non siano state idonee a determinare un mutamento della situazione che ha condotto alle contestazioni di cui alla richiamata propria nota del 15 giugno 2012, perdurando – ad avviso dell'Istituto – l'inerzia di Fondiaria-SAI nel far cessare le violazioni contestate e nel rimuovere i relativi effetti.

Pertanto ISVAP - ritenuti sussistenti i presupposti di cui all'art. 229 del D. Lgs. 7 settembre 2005 n. 209 - ha nominato ai sensi della predetta norma il prof. Matteo Caratozzolo quale commissario *ad acta* di Fondiaria-SAI, anche nella sua qualità di Capogruppo, con l'incarico di porre in essere i seguenti atti, necessari per rendere la gestione conforme alla legge:

1. "con riguardo alle operazioni oggetto di contestazione nella nota ISVAP n. 32-12-000057 del 15 giugno 2012, considerate non solo singolarmente ma nella loro globalità:
 - individuare specificamente i soggetti responsabili delle operazioni medesime compiute in danno di Fondiaria-SAI e delle società dalla stessa controllate;
 - determinare il danno riconducibile all'operato e alle omissioni dolose o colpose dei predetti soggetti in tutte le sue varie componenti;
2. in esito ed in conseguenza agli atti di cui al punto 1), promuovere o far promuovere ogni iniziativa anche giudiziale necessaria in Fondiaria-SAI e nelle società controllate dalla stessa, idonea, in relazione alle operazioni contestate, a salvaguardare e reintegrare il patrimonio di Fondiaria-SAI e delle società controllate;
3. esercitare, per le finalità di cui ai punti 1) e 2), i poteri che spettano a Fondiaria-SAI quale Capogruppo e quale socio nelle assemblee delle società controllate.

Il predetto incarico dovrà concludersi entro il 31 gennaio 2013".

Denuncia Fondo Amber Capital

Il Consiglio di Amministrazione di Fondiaria-SAI, riunitosi il 17/10/2012, ha esaminato lo stato dei lavori effettuati dalle strutture della Società con il supporto degli *advisor* incaricati in relazione alla denuncia presentata, ai sensi dell'art. 2408 codice civile, da parte del socio Amber Capital e alle relative richieste di chiarimento formulate dal Collegio Sindacale nelle relazioni presentate sempre ai sensi dell'art. 2408 codice civile.

All'esito di tale esame il Consiglio di Amministrazione ha fornito al Collegio Sindacale tutti gli elementi utili al fine di consentire a quest'ultimo di presentare, in occasione di una prossima assemblea di Fondiaria-SAI, originariamente prevista per i giorni 29 e 30 ottobre 2012, la propria relazione finale sui fatti oggetto di censura da parte di Amber Capital, tenuto conto delle attribuzioni delegate al Commissario *ad acta* nel frattempo nominato dall'ISVAP.

A seguito della nomina del Commissario *ad acta*, non si è provveduto alla convocazione dell'assemblea di Fondiaria-SAI e la relazione predisposta dal Comitato degli Amministratori Indipendenti è stata comunque messa a disposizione del Commissario *ad acta* per le sue valutazioni.

Analogamente e parallelamente ha operato la controllata Milano Assicurazioni, la quale, tramite il Consiglio di Amministrazione e il Comitato degli Amministratori Indipendenti all'uopo incaricato, nonché con il supporto dei relativi *advisor*, ha effettuato i propri accertamenti – di cui ha riferito alla controllante – su fatti per la stessa rilevanti, individuando le opportune azioni risarcitorie e recuperatorie da proporre all'assemblea.

Rilevazione dell'aggregazione aziendale

Sulla base dell'IFRS 3–Aggregazioni aziendali, l'acquirente deve rilevare, separatamente dall'avviamento, le attività acquisite e le passività assunte e deve provvedere a classificarle o designarle sulla base dei termini contrattuali, delle condizioni economiche, dei propri principi operativi o contabili nonché di altre condizioni pertinenti, in essere alla data di acquisizione. L'acquirente deve inoltre valutare e iscrivere le attività acquisite e le passività assunte ai rispettivi *fair value* alla data di acquisizione. Il principio IFRS 3 prevede un periodo di valutazione di un anno nel corso del quale è possibile rettificare, con effetto retroattivo alla data di acquisizione, la rilevazione iniziale provvisoria delle attività acquisite e delle passività assunte sulla base di informazioni resesi disponibili nel tempo concernenti fatti e circostanze in essere alla data di acquisizione.

L'identificazione e la valutazione delle attività e passività acquisite da Unipol nell'ambito dell'aggregazione aziendale con il Gruppo Premafin manifestano particolare complessità, in considerazione sia della articolazione e diversificazione delle aree di business all'interno del Gruppo acquisito, sia della rilevanza dimensionale degli investimenti e dei portafogli assicurativi. Unipol, in collaborazione con Premafin/Fondiarìa-SAI, ha tempestivamente avviato specifici gruppi di lavoro finalizzati alla identificazione, classificazione e valutazione delle attività e delle passività costituenti l'aggregazione aziendale, nonché alla individuazione di eventuali differenze nei principi e criteri contabili e di valutazione applicati dai due Gruppi. I lavori sono attualmente ancora in corso, con l'obiettivo di esprimere nel bilancio di fine esercizio 2012 valori sostanzialmente definitivi per gran parte delle attività e passività acquisite.

Nel Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2012, non essendo ancora disponibili, per le ragioni riportate in precedenza, valori di *fair value* delle attività e passività coerenti con le metodologie di valutazione del Gruppo Unipol, l'aggregazione aziendale è stata rappresentata sulla base delle evidenze patrimoniali espresse nella relazione finanziaria semestrale del Gruppo Premafin, che costituiscono la situazione patrimoniale disponibile più prossima alla data di acquisizione.

I valori provvisori attribuiti all'acquisizione ai fini del Resoconto Intermedio di Gestione al 30/9/2012 sono riepilogati nella tabella seguente.

Tali valori potranno essere oggetto di variazioni anche significative, con particolare riferimento agli investimenti e alle passività finanziarie nonché ai valori impliciti dei portafogli assicurativi Danni e Vita acquisiti.

	<i>Valori in Milioni di Euro</i>	importi
Attività immateriali		44
Attività materiali		379
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori		759
Investimenti		32.354
Crediti diversi ed Altre attività		4.139
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		2.002
Accantonamenti		-317
Riserve tecniche		-33.535
Passività finanziarie		-2.921
Debiti e Altre passività		-1.496
Totale Attività nette identificabili		1.409

<i>Valori in Milioni di Euro</i>	importi
Corrispettivo trasferito alla data di acquisizione	510
Valore delle partecipazioni di minoranza nel Gruppo Premafin	1.187
Valore netto delle attività e passività identificabili	-1.409
Valore avviamento	288

Il corrispettivo trasferito alla data di acquisizione è stato pagato in denaro e corrisponde al prezzo corrisposto da Unipol per l'acquisizione delle azioni Premafin e Fondiaria-SAI, al netto delle commissioni incassate per effetto degli impegni di sottoscrizione assunti. Le acquisizioni di azioni Premafin e Fondiaria-SAI, effettuate direttamente da Unipol come in precedenza descritto, sono state considerate congiuntamente ai fini della rappresentazione contabile dell'aggregazione aziendale, in quanto inquadrabili unitariamente nell'acquisizione del controllo sul Gruppo Premafin/Fondiaria-SAI. Il valore delle partecipazioni di minoranza è stato determinato sulla base della quota di patrimonio di loro pertinenza, tenuto conto delle partecipazioni dirette ed indirette detenute.

Il valore dell'avviamento, anch'esso provvisorio, è determinato con riferimento alla sola quota di pertinenza del Gruppo Unipol, sulla base delle attività nette acquisite previa elisione dell'avviamento espresso nel consolidato di Premafin, tenuto conto dei relativi effetti fiscali.

SINTESI DEI DATI PIU' SIGNIFICATIVI DEL GRUPPO

	30/9/2012	30/9/2011	31/12/2011	30/9/2012 a perimetro omogeneo
<i>Valori in Milioni di Euro</i>				
Raccolta assicurativa diretta Danni	4.302	3.071	4.333	3.004
<i>variazione % ⁽¹⁾</i>	<i>40,1</i>	<i>3,5</i>	<i>2,1</i>	<i>-2,2</i>
Raccolta assicurativa diretta Vita	2.853	3.944	4.588	1.918
<i>variazione % ⁽¹⁾</i>	<i>-27,7</i>	<i>15,2</i>	<i>-3,1</i>	<i>4,7</i>
<i>di cui raccolta prodotti d'investimento Vita</i>	<i>86</i>	<i>122</i>	<i>142</i>	<i>79</i>
Raccolta assicurativa diretta	7.156	7.015	8.921	4.922
<i>variazione % ⁽¹⁾</i>	<i>2,0</i>	<i>9,7</i>	<i>-0,6</i>	<i>0,4</i>
Raccolta diretta bancaria	10.543	10.109	9.583	9.600
<i>variazione % ⁽²⁾</i>	<i>10,0</i>	<i>8,7</i>	<i>3,1</i>	<i>0,2</i>
Annual Premium Equivalent (APE) rami Vita - quota di Gruppo	nd.	175	248	189
<i>variazione % ⁽¹⁾</i>		<i>-29,7</i>	<i>-30,8</i>	<i>7,7</i>
Loss ratio rami Danni - lavoro diretto	75,0%	75,6%	73,2%	72,0%
Expense ratio Danni - lavoro diretto	23,7%	22,5%	22,3%	23,6%
Combined ratio Danni - lavoro diretto	98,7%	98,1%	95,5%	95,5%
Proventi netti da strumenti finanziari (<i>escl. Att. e Pass. designate a fair value</i>)	918	749	834	676
<i>variazione % ⁽¹⁾</i>	<i>22,5</i>	<i>-12,5</i>	<i>-26,7</i>	<i>10,7</i>
Risultato consolidato	146	72	-94	181
<i>variazione % ⁽¹⁾</i>	<i>100,9</i>	<i>59,9</i>		<i>149,4</i>
Investimenti e disponibilità	72.015	35.157	34.167	36.982
<i>variazione % ⁽²⁾</i>	<i>110,8</i>	<i>1,4</i>	<i>-1,4</i>	<i>8,2</i>
Riserve tecniche	55.713	22.315	22.039	22.425
<i>variazione % ⁽²⁾</i>	<i>152,8</i>	<i>0,3</i>	<i>-0,9</i>	<i>1,8</i>
Passività finanziarie	16.174	12.813	12.829	13.422
<i>variazione % ⁽²⁾</i>	<i>26,1</i>	<i>1,3</i>	<i>1,4</i>	<i>4,6</i>
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	4.785	3.260	3.078	
<i>variazione % ⁽²⁾</i>	<i>55,4</i>	<i>-10,6</i>	<i>-15,6</i>	
N° dipendenti	15.693	7.614	7.638	7.737

(1) Le variazioni % dei dati economici sono relative al confronto con i dati del corrispondente periodo dell'esercizio precedente

(2) Le variazioni % dei dati patrimoniali sono relative al confronto con i dati del 31/12 dell'esercizio precedente

Indicatori alternativi di *performance*

Gli indicatori menzionati - *APE*, *loss ratio*, *expense ratio* e *combined ratio* - non sono misure definite dalle regole di contabilità, ma sono calcolati secondo la prassi economico-finanziaria del settore.

Gli indicatori al 30/9/2012 sono esposti a **perimetro omogeneo**, senza considerare il contributo delle compagnie del Gruppo Premafin, limitato tra l'altro al solo terzo trimestre 2012.

Annual Premium Equivalent - APE

<i>Valori in Milioni di Euro</i>	set-12	set-11	giu-12	dic-11
Premi annui ricorrenti (pro-quota)	28	30	20	52
Premi unici (pro-quota)	1.609	1.453	850	1.955
Totale nuova produzione vita (pro-quota)	1.637	1.483	870	2.007
APE pro-quota	189	175	105	248
<i>var %</i>	<i>7,7%</i>	<i>19,9%</i>	<i>-18,1%</i>	<i>8,3%</i>

Loss ratio (lavoro diretto ed al lordo della riassicurazione) - settore Danni

<i>Valori in Milioni di Euro</i>	set-12	set-11	giu-12	dic-11
Premi diretti di competenza (lordo riass)	3.183	3.246	2.130	4.361
Sinistri diretti di competenza (lordo riass)	2.291	2.454	1.543	3.193
Loss ratio	72,0%	75,6%	72,4%	73,2%

Expense ratio (lavoro diretto ed al lordo della riassicurazione) - settore Danni

<i>Valori in Milioni di Euro</i>	set-12	set-11	giu-12	dic-11
Premi contabilizzati diretti (lordo riass)	3.004	3.071	2.146	4.333
Oneri di gestione diretti (lordo riass)	708	691	495	965
Expense ratio	23,6%	22,5%	23,1%	22,3%

Combined ratio (lavoro diretto ed al lordo della riassicurazione) - settore Danni

	set-12	set-11	giu-12	dic-11
Loss ratio	72,0%	75,6%	72,4%	73,2%
Expenseratio	23,6%	22,5%	23,1%	22,3%
Combined ratio	95,5%	98,1%	95,5%	95,5%

La nuova produzione Vita espressa in **APE** è una misura del volume d'affari relativo a nuove polizze e corrisponde alla somma dei premi periodici di nuova produzione e di un decimo dei premi unici. Tale indicatore è utilizzato per la valutazione del business congiuntamente all'*in force value* e al *new business value* vita di Gruppo.

Il **Loss ratio** è un indicatore primario di economicità della gestione di un'impresa di assicurazione per il settore Danni. Consiste nel rapporto fra il costo dei sinistri diretti di competenza ed i premi diretti di competenza.

L'**Expense ratio** è un indicatore percentuale del rapporto tra le spese di gestione complessive (escluse le provvigioni del lavoro indiretto) ed i premi diretti contabilizzati.

Il **Combined ratio** è un indicatore che misura l'equilibrio della gestione tecnica Danni ed è costituito dalla somma di *loss ratio* ed *expense ratio*.

Informazioni sulla gestione

L'acquisizione del Gruppo Premafin è avvenuta all'inizio del terzo trimestre 2012, pertanto i dati economici consolidati esposti nel Resoconto Intermedio di Gestione includono i dati del Gruppo Premafin relativi al solo terzo trimestre 2012. Per favorire una migliore comprensione degli andamenti economico-gestionali in atto, di seguito verranno commentati in primo luogo i principali dati che hanno caratterizzato la gestione del Gruppo a perimetro omogeneo, escluso quindi il Gruppo Premafin. Saranno poi fornite separatamente informazioni anche sugli andamenti che hanno caratterizzato la gestione del Gruppo Premafin nei primi nove mesi del 2012.

Andamento della gestione del Gruppo Unipol a perimetro omogeneo

Nei primi nove mesi dell'esercizio 2012 si è confermato un andamento positivo della gestione industriale del Gruppo nonostante alcuni sinistri di rilevante importo e gli ulteriori effetti economici negativi relativi agli eventi sismici di maggio in Emilia, Veneto e Lombardia dovuti, nel terzo trimestre, ad adeguamenti di preventivi e ulteriori denunce pervenute. Tali effetti, peraltro, sono stati in larga parte assorbiti dalla riassicurazione.

Si stanno inoltre confermando con sempre più evidenza gli effetti della crisi economica e finanziaria che sta interessando l'Area Euro, ed il nostro Paese in particolare, e che si riflette in una contrazione del mercato assicurativo con riguardo sia al comparto Vita che al comparto Danni.

Nel **comparto Danni** la raccolta premi diretta, a perimetro omogeneo, si è attestata ad euro 3.004 milioni (-2,2% sul dato al terzo trimestre 2011), di cui euro 1.838 milioni nei rami Auto ed euro 1.166 milioni nei rami Non Auto. Nel ramo R.C.Auto le politiche assuntive, nonostante i continui progressi della redditività tecnica, restano improntate ad una selezione mirata del portafoglio contratti. La raccolta premi del ramo si è attestata a 1.615 milioni di euro (-1,9% sul terzo trimestre 2011). In flessione più marcata la raccolta del ramo Corpi Veicoli Terrestri, pari a euro 223 milioni (-9,8%), condizionata dal pesante calo in atto nelle immatricolazioni di nuove autovetture.

Particolarmente attiva nel comparto Auto la compagnia diretta Linear (telefono/internet) che continua ad espandere la propria attività registrando un volume di premi nei primi nove mesi del 2012 pari ad euro 164 milioni in crescita dell'11,5%.

In flessione invece la raccolta auto di Arca Assicurazioni, per effetto della completa liberalizzazione del canale agenziale non ancora compensata dalla crescita in atto nel canale bancario, che costituisce oggi l'unico canale di vendita attivo della compagnia.

Il comparto Non Auto realizza premi per euro 1.166 milioni in flessione dell'1% per effetto del mantenimento di rigorose politiche assuntive che, insieme agli effetti della crisi economica, stanno ancora condizionando la raccolta di Unipol Assicurazioni.

Molto positivo invece il contributo di Unisalute (premi per euro 187 milioni, +12,7% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente), specializzata nel settore Salute, che continua ad estendere con successo il proprio peculiare modello di business ottenendo, peraltro, andamenti tecnici molto positivi.

La sinistralità Danni continua a registrare il miglioramento degli indicatori tecnici R.C.Auto, grazie ad un sensibile arretramento dei sinistri denunciati rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, che permette di consolidare la redditività tecnica raggiunta. Nei rami Non Auto l'andamento tecnico risulta pesantemente influenzato da una maggiore incidenza di sinistri legati alle rigide temperature ed alle copiose neviccate che hanno investito alcune regioni del nostro paese nel mese di febbraio e, soprattutto, dagli effetti degli eventi sismici del mese di maggio in Emilia e zone limitrofe valutati al 30 settembre in circa 100 milioni di euro (circa 50 milioni di euro al netto della quota di riassicurazione).

Nonostante gli effetti del terremoto sulla sinistralità del lavoro diretto, valutabili in circa 3 punti, il Gruppo nei primi nove mesi del 2012 ha registrato un rapporto sinistri a premi del lavoro diretto del 72% contro il 75,6% dei primi nove mesi del 2011 e il 73,2% di fine esercizio 2011.

L'*expense ratio* del lavoro diretto è pari al 23,6% in crescita rispetto al 22,5% del terzo trimestre 2011, risentendo, oltre che del calo dei premi, di una maggiore incidenza dei costi di acquisizione legati principalmente ad oneri connessi al nuovo integrativo agenti e ai costi connessi alle cosiddette scatole nere (polizze Unibox) che il recente decreto "Liberalizzazioni", per quanto concerne la garanzia R.C.Auto, ha posto interamente a carico delle compagnie.

Pertanto il Gruppo, a perimetro omogeneo, registra al terzo trimestre 2012 un *combined ratio* (lavoro diretto) del 95,5%, che, al netto degli effetti derivanti dagli eventi sismici fino ad oggi consuntivati, equivarrebbe ad un 92,5%, valore inferiore di 5,6 punti al 98,1% del terzo trimestre 2011 ed in diminuzione di oltre 3 punti rispetto al dato dell'esercizio 2011 (95,5%).

Il *combined ratio* al netto della riassicurazione, normalmente più elevato di quello del lavoro diretto considerando il costo delle coperture in essere, per effetto dei recuperi riassicurativi conseguenti gli eventi sismici in Emilia si attesta al 94,2%, valore inferiore, quindi, al dato del lavoro diretto.

Il **comparto Vita**, in un contesto di mercato che continua a risentire degli effetti della crisi economica sulla capacità di risparmio delle famiglie italiane (-12,1% al primo semestre 2012; fonte ISVAP), vede il nostro Gruppo segnare al 30 settembre 2012 premi diretti, sempre a perimetro omogeneo, pari a euro 1.918 milioni, in crescita del 4,7% rispetto ad euro 1.832 dei primi nove mesi del 2011¹.

Contribuisce la crescita della compagnia Unipol Assicurazioni che ha contabilizzato premi per euro 1.490 milioni, +17% rispetto al dato dello stesso periodo dell'anno precedente, per effetto in particolare dell'ingresso nel mese di luglio di due nuovi mandati di Fondi Chiusi Garantiti (ramo VI) per circa euro 411 milioni.

In flessione le compagnie Arca Vita e Arca Vita International che hanno realizzato una raccolta premi di euro 427 milioni (-23,5% sui primi nove mesi del 2011).

A seguito di quanto sopra esposto il volume dei nuovi affari in termini di APE pro-quota è pari, nei primi nove mesi del 2012, a euro 189 milioni, contro gli euro 175 milioni al 30 settembre 2011 (perimetro omogeneo), di cui euro 160 milioni apportati da Unipol Assicurazioni ed euro 29 milioni dalle compagnie del Gruppo Arca.

Per quanto riguarda la **gestione finanziaria** degli *asset* relativi al comparto assicurativo nei primi nove mesi del 2012 i mercati finanziari hanno segnato un andamento altalenante. Nella prima parte dell'anno si era assistito ad un significativo recupero dei valori dei titoli in portafoglio poi, in larga parte, vanificato nel secondo trimestre con il ritorno di forti tensioni sulla sostenibilità del debito di alcuni paesi europei, tra i quali l'Italia. Nel mese di settembre i mercati finanziari hanno registrato miglioramenti innescati dalla decisione della BCE di approvare, pur in determinate situazioni, l'acquisto illimitato di titoli di stato dei paesi dell'Eurozona; decisione che ha tranquillizzato gli investitori favorendo il recupero delle quotazioni dei nostri titoli governativi e dei mercati azionari.

In tale contesto la gestione finanziaria al 30 settembre 2012 ha ottenuto una redditività lorda a conto economico pari a circa il 4,3%. Considerata la costante incertezza segnata dai mercati finanziari, le politiche di investimento del Gruppo si mantengono prudenti e tese a mantenere un adeguato equilibrio tra rischio e rendimento in un'ottica di coerenza tra le attività e le passività assunte verso gli assicurati.

Nel **comparto Bancario** l'attività resta improntata al consolidamento delle fonti di raccolta e di riqualificazione degli impieghi finalizzata al riequilibrio patrimoniale. Sul lato della raccolta si ricorda la partecipazione all'asta LTRO (*Long Term Refinancing Operation*) della BCE, avvenuta nel primo trimestre,

¹ Valore al terzo trimestre 2011 a nuovo perimetro, esclusa Bnl Vita, ceduta nel corso del 2011, che nel periodo aveva realizzato una raccolta pari a euro 2.112 milioni

con la sottoscrizione di finanziamenti a tassi agevolati, attualmente pari allo 0,75%, per euro 600 milioni con scadenza 2015. Con tale operazione l'ammontare complessivo di LTRO sottoscritti da Unipol Banca ha raggiunto l'importo di euro 850 milioni.

Sul lato degli impieghi la Banca ha proseguito nelle linee guida focalizzate verso i segmenti retail e small business, *core market* del Gruppo, bilanciando la crescita in tali segmenti con una riduzione delle esposizioni verso la clientela corporate. Il saldo complessivo degli impieghi si è mantenuto sostanzialmente in linea con l'esercizio 2011.

Nonostante la crisi economica in atto, che influisce sul deterioramento del rischio credito, ed un conseguente significativo rafforzamento degli accantonamenti a copertura del credito deteriorato, il risultato economico del comparto è positivo ed in crescita rispetto al 30 settembre dell'esercizio precedente, favorito anche dalle operazioni di riacquisto ed ottimizzazione di passività effettuate nel corso del primo semestre 2012 e da plusvalenze da realizzo sul portafoglio titoli di proprietà effettuate nel terzo trimestre.

Andamento della gestione del Gruppo Premafin/Fondiarìa-SAI

Si illustrano di seguito gli andamenti che hanno caratterizzato la gestione del Gruppo Premafin/Fondiarìa-SAI nei primi nove mesi del 2012.

Per quanto concerne il **business assicurativo Danni**, la raccolta premi diretta del Gruppo Premafin/Fondiarìa-Sai nei primi nove mesi del 2012 si è attestata ad euro 4.700 milioni (-7,6% sul dato al terzo trimestre 2011), di cui euro 3.201 milioni nei rami Auto ed euro 1.499 milioni nei rami Non Auto.

La flessione si lega, oltre che al difficile contesto economico, agli effetti di politiche assuntive improntate ad una miglior selezione del portafoglio con azioni di disimpegno nei comparti a maggiore rischiosità, in particolare nei rami di Responsabilità Civile.

I progressi in termini di redditività tecnica sono evidenti, come testimoniato dalla sensibile riduzione in atto nelle denunce, anche se, con riferimento alle generazioni di sinistri di esercizi precedenti, nonostante un miglioramento nella tenuta della riserva iniziale rispetto al pagato, si mantengono criteri prudenziali nella valutazione della riserva residua.

Il *combined ratio* del lavoro diretto, ricalcolato secondo metodologia Unipol e comprensivo dell'incidenza delle Altre Partite Tecniche sui premi di competenza, si attesta al 30 settembre 2012 a 101,6% (99,3 escluso effetto del terremoto in Emilia) contro il 103,8% dei primi nove mesi del 2011 ed il 110,4% di fine 2011.

Nel **business assicurativo Vita** l'andamento della raccolta, pari ad euro 2.549 milioni, è in flessione (-22,3%) e risulta influenzato dalle dinamiche di mercato e dal comparto di bancassicurazione. La raccolta vede la netta prevalenza di prodotti tradizionali di Ramo I ed una forte flessione dei prodotti di tipo finanziario.

Nel **settore Immobiliare** l'operatività del 2012 ha privilegiato la razionalizzazione e il contenimento dei costi. Il risultato economico del settore sconta alcune svalutazioni e non beneficia, nel periodo, di operazioni di realizzo significative che, invece, avevano interessato i primi 9 mesi del 2011.

Nel **settore Bancario** il Gruppo Premafin/Fondiarìa-Sai opera principalmente con Banca SAI, sui cui conti influisce negativamente la svalutazione dei crediti vantati verso il Gruppo Imco-Sinergia per euro 17 milioni.

Anche il **settore Altre Attività** continua ad apportare un risultato economico negativo prevalentemente attribuibile alle strutture sanitarie di proprietà, tutte situate in Toscana, e influenzato dal mancato

perfezionamento della convenzione con la Regione e dal peso dei costi di struttura. Il Gruppo registra anche l'apporto negativo di Atahotels, operante nel settore alberghiero, che segna una contrazione dei ricavi causata dalla crisi economica e di settore in atto unitamente ad un peso eccessivo dei costi di funzionamento. A partire dalla semestrale 2012 la società è riclassificata tra le attività in corso di dismissione ad esito delle iniziative in corso finalizzate alla cessione.

Il Gruppo Unipol chiude il terzo trimestre 2012 con un **risultato consolidato, a perimetro omogeneo, pari a 181 milioni di euro** contro euro 72 milioni realizzati nell'analogo periodo dell'anno precedente.

Il Gruppo Premafin chiude con un risultato negativo, al 30/9/2012, di euro 74 milioni. Il risultato del solo terzo trimestre (di competenza del Gruppo Unipol) è negativo per euro 81 milioni, al quale sono state apportate rettifiche positive di consolidamento per euro 46 milioni.

Pertanto, **il risultato consolidato del Gruppo Unipol al 30/9/2012, comprensivo del Gruppo Premafin, è pari ad euro 146 milioni.**

La situazione di solvibilità consolidata al 30 settembre 2012, calcolata sulla base dei valori provvisori attribuiti all'acquisizione del Gruppo Premafin e del margine di solvibilità richiesto al 31/12/2011 al Gruppo Premafin, vede un eccesso di capitale pari ad oltre 2,5 miliardi di euro, circa 1,6 volte il minimo richiesto.

Settore Assicurativo

Premi e prodotti di investimento

La **raccolta complessiva** (premi diretti e indiretti e prodotti di investimento) al 30/9/2012 ammonta a euro 7.181 milioni, con un incremento del 2% rispetto al 30/9/2011 per effetto della variazione del perimetro di consolidamento, che vede al 30/9/2012 l'inclusione dei dati del terzo trimestre 2012 delle compagnie del Gruppo Premafin (euro 2.236 milioni), mentre al 30/9/2011 erano presenti i dati di nove mesi della compagnia Bnl Vita (euro 2.112 milioni). A valori omogenei la variazione è dello 0,4%.

Il **comparto Vita** registra un decremento del 27,7% in quanto la raccolta Vita del terzo trimestre delle compagnie del Gruppo Premafin, pari a euro 936 milioni, non compensa la raccolta di euro 2.112 milioni realizzata da Bnl Vita al 30/9/2011. A valori omogenei la variazione è del +4,6%.

Il **comparto Danni** al 30/9/2012 registra un incremento del 39,9%, con un contributo delle compagnie del Gruppo Premafin pari a euro 1.300 milioni. A valori omogenei la variazione è del -2,2%.

Tutta la raccolta nei rami Danni delle compagnie del Gruppo è classificata tra i premi assicurativi, rispondendo ai requisiti richiesti dal principio contabile internazionale IFRS 4 (presenza di significativo rischio assicurativo). Per quanto riguarda la raccolta Vita i prodotti di investimento al 30/9/2012, per euro 86 milioni, sono relativi al ramo III (polizze *Unit* e *Index-Linked*) ed al ramo VI (fondi pensione).

Raccolta consolidata							
<i>Valori in Milioni di Euro</i>	30/9/2012	<i>comp. %</i>	30/9/2011	<i>comp. %</i>	<i>var. %</i>	<i>var. % omogenee</i>	
Premi diretti rami Danni	4.302		3.071		40,1	-2,2	
Premi indiretti rami Danni	25		23		6,7	-0,3	
Totale premi rami Danni	4.327	60,3	3.094	43,9	39,9	-2,2	
Premi diretti rami Vita	2.767		3.822		-27,6	7,6	
Premi indiretti rami Vita	1		2		-28,8	-40,8	
Totale premi rami Vita	2.768	38,5	3.823	54,3	-27,6	7,5	
Totale prodotti di investimento Vita	86	1,2	122	1,7	-29,6	-35,4	
Totale raccolta vita	2.854	39,7	3.946	56,1	-27,7	4,6	
Raccolta complessiva	7.181	100,0	7.040	100,0	2,0	0,4	

La raccolta premi del solo terzo trimestre 2012 è pari a euro 3.942 milioni (euro 1.978 milioni nel terzo trimestre 2011, +99,3%). A perimetro omogeneo la raccolta risulta pari ad euro 1.706 milioni (-13,8% rispetto al 30/9/2011).

La **raccolta diretta** ammonta a euro 7.156 milioni (+2% rispetto al 30/9/2011, +0,4% a valori omogenei), di cui euro 4.302 milioni di rami Danni (+40,1% e a perimetro omogeneo -2,2%) ed euro 2.853 milioni di rami Vita (-27,7% e +4,7% a perimetro omogeneo).

Il contributo delle compagnie del Gruppo Premafin è stato pari a euro 1.299 milioni nei rami Danni ed euro 935 milioni nei rami Vita.

Raccolta diretta

	Valori in Milioni di Euro			valori e var. a perimetro omogeneo		
	30/9/2012	30/9/2011	var. %	30/9/2012	30/9/2011	var. %
Raccolta diretta Danni	4.302	3.071	40,1	3.004	3.071	-2,2
Raccolta diretta Vita	2.853	3.944	-27,7	1.918	1.832	4,7
Totale raccolta diretta	7.156	7.015	2,0	4.922	4.903	0,4

I dati relativi alla raccolta indiretta e ceduta ai riassicuratori sono esposti nelle seguenti tabelle:

Lavoro indiretto

	Valori in Milioni di Euro			valori e var. a perimetro omogeneo		
	30/9/2012	30/9/2011	var. %	30/9/2012	30/9/2011	var. %
Premi rami Danni	25	23	6,7	23	23	-0,3
Premi rami Vita	1	2	-28,8	1	2	-40,8
Totale premi indiretti	26	25	4,5	24	25	-2,8

Lavoro ceduto

	Valori in Milioni di Euro			valori e var. a perimetro omogeneo		
	30/9/2012	30/9/2011	var. %	30/9/2012	30/9/2011	var. %
Premi rami Danni	169	104	62,2	101	104	-3,8
<i>indice di conservazione rami Danni (%)</i>	<i>96,1%</i>	<i>96,6%</i>		<i>96,7%</i>	<i>96,6%</i>	
Premi rami Vita	15	16	-8,1	14	16	-12,0
<i>Indice di conservazione rami Vita (%)</i>	<i>99,5%</i>	<i>99,6%</i>		<i>99,2%</i>	<i>99,1%</i>	
Totale premi ceduti	184	121	52,8	114	120	-4,8
<i>Indice di conservazione globale (%)</i>	<i>97,4%</i>	<i>98,3%</i>		<i>97,6%</i>	<i>97,5%</i>	

Rami Vita

La raccolta Vita (diretta e indiretta) ammonta complessivamente a euro 2.854 milioni, segnando un decremento rispetto al 30/9/2011 del 27,7% dovuto prevalentemente all'uscita dal perimetro di consolidamento della compagnia Bnl Vita che, al 30/9/2011, aveva realizzato una raccolta Vita pari a euro 2.112 milioni, non compensato dalla raccolta Vita del terzo trimestre del Gruppo Premafin pari a euro 936 milioni. A perimetro omogeneo la raccolta Vita registra un incremento pari al 4,6%.

La **raccolta diretta**, che rappresenta la quasi totalità della raccolta, è composta come segue:

Raccolta diretta Rami Vita

	Valori in Milioni di Euro			valori e var. a perimetro omogeneo		
	30/9/2012	30/9/2011	var.%	30/9/2012	30/9/2011	var.%
Premi						
I - Assicurazioni sulla durata della vita umana	1.298	2.894	-55,1	916	1.145	-20,0
III - Ass. connesse con fondi di inv./indici di mercato	491	361	36,0	0	15	-98,0
V - Operazioni di capitalizzazione	217	256	-15,3	162	239	-32,4
VI - Fondi pensione	761	311	144,6	761	310	145,4
Totale premi rami Vita	2.767	3.822	-27,6	1.839	1.710	7,6
Prodotti di investimento						
III - Ass. connesse con fondi di inv./indici di mercato	71	110	-35,0	70	110	-36,3
V - Operazioni di capitalizzazione	0	3	-100,0	0	3	-100,0
VI - Fondi pensione	15	10	54,3	9	10	-5,1
Totale prodotti di investimento rami Vita	86	122	-29,6	79	122	-35,4
Totale raccolta						
I - Assicurazioni sulla durata della vita umana	1.298	2.894	-55,1	916	1.145	-20,0
III - Ass. connesse con fondi di inv./indici di mercato	562	471	19,4	70	125	-43,8
V - Operazioni di capitalizzazione	217	259	-16,3	162	242	-33,3
VI - Fondi pensione	776	321	141,9	770	320	140,8
Totale raccolta diretta rami Vita	2.853	3.944	-27,7	1.918	1.832	4,7

Al 30/9/2012 il volume dei nuovi affari in termini di APE, al netto delle quote dei terzi e del contributo delle compagnie del Gruppo Premafin, si è attestato a euro 189 milioni (+7,7% è la variazione omogenea senza considerare al 30/9/2011 Bnl Vita).

Il contributo al dato di Gruppo da parte di Unipol Assicurazioni è di euro 160 milioni (+15,1%), quello del Gruppo Arca è pari a euro 29 milioni (-21,4%), poco significativo il contributo di Linear Life.

Nel settore dei Fondi Pensione Negoziati al 30/9/2012 il Gruppo Unipol (a perimetro omogeneo), tramite Unipol Assicurazioni, gestisce complessivamente n. 26 mandati (di cui n. 15 mandati per gestioni "con garanzia di capitale e/o di rendimento minimo"). Le risorse complessivamente gestite ammontano a euro 3.335 milioni (di cui euro 1.996 milioni con garanzia). Al 31/12/2011 le risorse gestite ammontavano a euro 2.690 milioni, di cui euro 1.557 milioni con garanzia.

In riferimento ai Fondi Pensione Aperti, con effetto 1° luglio 2012 ha avuto luogo la fusione dei fondi "Unipol Futuro" ed "Aurora Previdenza" nel fondo pensione aperto "Unipol Previdenza". La fusione è stata realizzata per razionalizzare l'offerta previdenziale del Gruppo nonché per massimizzare l'efficienza gestionale dei fondi interessati.

Al 30/9/2012 i patrimoni dei fondi "Unipol Previdenza" e "Unipol Insieme" hanno raggiunto un ammontare complessivo di euro 311 milioni e n. 24.876 aderenti (euro 271 milioni e n. 22.178 aderenti al 31/12/2011).

La compagnia tradizionale multiramo **Unipol Assicurazioni** ha realizzato una raccolta diretta Vita per euro 1.490 milioni, con un incremento del 17% per effetto in particolare dell'incremento del ramo VI che passa dai 320 milioni di euro al 30/9/2011 a 770 milioni di euro al 30/9/2012. L'incremento significativo è imputabile all'acquisizione nel corso del terzo trimestre 2012 di due nuovi importanti mandati di gestione per fondi pensione "garantiti" (Fon.Te e Previmoda), a fronte dei quali si è registrato un incasso straordinario di 400 milioni a titolo di versamento degli stock pregressi. La ripartizione per ramo della raccolta Vita è esposta nella seguente tabella:

Unipol Assicurazioni - Raccolta diretta Rami Vita

	Valori in Milioni di Euro	30/9/2012	30/9/2011	var. %	comp. %
I Assicurazioni sulla durata della vita umana		557	699	-20,3	37,4
III Assicurazioni connesse con fondi di invest./indici di mercato		1	19		0,1
- di cui prodotti di investimento		1	4		
V Operazioni di capitalizzazione		162	236	-31,5	10,8
- di cui prodotti di investimento		0	3		
VI Fondi pensione		770	320	140,8	51,7
- di cui prodotti di investimento		9	10		
Totale rami Vita		1.490	1.274	17,0	100,0
- di cui prodotti di investimento		10	16	-37,2	

Le compagnie vita del **Gruppo Arca** (Arca Vita e Arca Vita International) al 30/9/2012 hanno realizzato una raccolta diretta per euro 427 milioni, in calo del 23,5% rispetto al 30/9/2011 a causa in particolare della riduzione nella raccolta della compagnia Arca Vita International (-37,2%). La ripartizione per ramo è esposta nella seguente tabella:

Gruppo Arca - Raccolta diretta Rami Vita

	Valori in Milioni di Euro	30/9/2012	30/9/2011	var. %	comp. %
I Assicurazioni sulla durata della vita umana		358	445	-19,7	83,8
III Assicurazioni connesse con fondi di invest./indici di mercato		69	106	-35,1	16,2
- di cui prodotti di investimento		69	106		
V Operazioni di capitalizzazione		0	6	-99,1	0,0
Totale rami Vita		427	558	-23,5	100,0
- di cui prodotti di investimento		69	106	-35,1	

Si conferma non significativa la produzione al 30/9/2012 della compagnia diretta vita **Linear Life** (vendita di polizze vita *on line*).

La raccolta diretta premi realizzata dalle compagnie del **Gruppo Premafin** ammonta a euro 2.549 milioni (euro 3.279 milioni al 30/9/2011), di cui euro 935 milioni relativi al solo terzo trimestre dell'esercizio e di competenza del Gruppo Unipol. La ripartizione per ramo è esposta nella seguente tabella:

Gruppo Premafin - Raccolta diretta Rami Vita

	Valori in Milioni di Euro	30/9/2012	30/9/2011	var. %	comp. %
I Assicurazioni sulla durata della vita umana		1.540	1.002	53,7	60,4
III Assicurazioni connesse con fondi di invest./indici di mercato		795	2.023		31,2
- di cui prodotti di investimento		6	10		
V Operazioni di capitalizzazione		189	226	-16,2	7,4
VI Fondi pensione		24	27	-11,6	0,9
- di cui prodotti di investimento		24	27		
Totale rami Vita		2.549	3.279	-22,3	100,0
- di cui prodotti di investimento		30	37	-19,2	

I premi del lavoro diretto raccolti da **Fondiarria-SAI** a tutto il terzo trimestre 2012 ammontano ad euro 560 milioni, in diminuzione rispetto ai 713 milioni di euro del 30/09/2011.

La raccolta premi avvenuta tramite **sportelli bancari** ammonta ad euro 1.698 milioni e rappresenta il 67% del totale della raccolta del lavoro diretto (70% al 31/12/2011).

La compagnia **Lawrence Life** al 30/9/2012 ha raccolto premi per un importo pari a euro 724 milioni tramite due emissioni di prodotti *unit linked*, di durata pari a 5 anni (contro una raccolta premi a settembre 2011 di euro 1.888 milioni).

Rami Danni

I premi complessivi (diretti e indiretti) del portafoglio Danni al 30 settembre 2012 ammontano a euro 4.327 milioni (+39,9% rispetto al 30/9/2011, -2,2% a perimetro omogeneo).

I premi del solo **lavoro diretto** ammontano a euro 4.302 milioni (+40,1%, a termini omogenei -2,2%). I premi del **lavoro indiretto** ammontano a euro 25 milioni (+6,7%, a valori omogenei -0,3%).

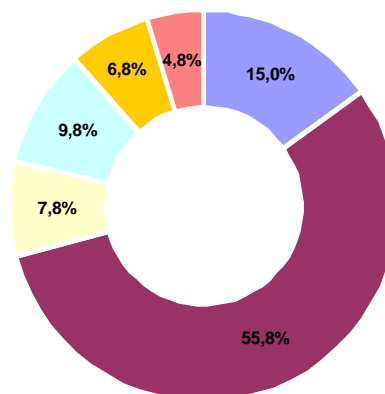
La ripartizione del lavoro diretto relativa ai principali rami, con le variazioni rispetto al 30/9/2011, è esposta nella seguente tabella:

Raccolta diretta Rami Danni

Valori in Milioni di Euro	valori e var. a perimetro omogeneo					
	30/9/2012	30/9/2011	var. %	30/9/2012	30/9/2011	var. %
R. C. auto e veicoli marittimi, lacustri e fluviali (rami 10 e 12)	2.400	1.646	45,8	1.615	1.646	-1,9
Assicurazioni autoveicoli, altri rami (ramo 3)	338	247	36,6	223	247	-9,8
Totale premi Auto	2.738	1.893	44,6	1.838	1.893	-2,9
Infortuni e Malattia (rami 1 e 2)	647	515	25,5	538	515	4,3
Incendio e Altri danni ai beni (rami 8 e 9)	421	292	44,1	280	292	-4,3
R. C. generale (ramo 13)	292	224	30,5	215	224	-3,9
Altri rami elementari	204	146	39,8	133	146	-8,9
Totale premi Non Auto	1.564	1.178	32,8	1.166	1.178	-1,0
Totale premi diretti Danni	4.302	3.071	40,1	3.004	3.071	-2,2

Composizione percentuale premi diretti danni

- Infortuni e Malattia
- R.C. autoveicoli terrestri
- Assicurazioni autoveicoli, altri rami
- Incendio e Altri danni ai beni
- R.C. generale
- Altri Rami



La raccolta diretta della compagnia multiramo **Unipol Assicurazioni** è pari ad euro 2.565 milioni (-2,8%). La riduzione dei premi del comparto Auto (-2,6%) riguarda sia il ramo R.C.Auto, in cui il calo del portafoglio clienti non viene compensato dalla crescita del premio medio, sia il ramo Corpi Veicoli Terrestri, penalizzato dal forte calo delle vendite di autoveicoli. Nei rami Non Auto (-3,2%) la riduzione della raccolta premi è accentuata per il settore aziende che, da un lato risente ancora degli effetti delle azioni di risanamento e delle politiche assuntive più restrittive in particolare nel ramo R.C.Generale e nel segmento Enti Pubblici, e dall'altro della difficile congiuntura economica.

Unipol Assicurazioni - Raccolta diretta Rami Danni

<i>Valori in Milioni di Euro</i>	30/9/2012	comp.%	30/9/2011	comp.%	var.%
R.C. auto e veicoli marittimi, lacustri e fluviali (rami 10 e 12)	1.437		1.462		-1,7
Assicurazioni autoveicoli, altri rami (ramo 3)	203		222		-8,6
Totale premi Auto	1.641	64,0	1.685	63,8	-2,6
Infortuni e Malattia (rami 1 e 2)	325		325		-0,1
Incendio e Altri danni ai beni (rami 8 e 9)	269		280		-3,8
R.C. generale (ramo 13)	210		218		-3,9
Altri rami elementari	120		131		-8,5
Totale premi Non Auto	924	36,0	955	36,2	-3,2
Totale premi Danni	2.565	100,0	2.640	100,0	-2,8

Le compagnie danni del **Gruppo Arca** (Arca Assicurazioni e ISI Insurance) al 30/9/2012 hanno realizzato una raccolta diretta per euro 88 milioni, in calo del 25,1% rispetto al 30/9/2011.

La riduzione dei volumi risente degli effetti delle politiche di riorganizzazione dei canali distributivi in particolar modo per quanto concerne la liberalizzazione del canale agenziale nella controllata Arca Assicurazioni S.p.A., nonché delle azioni volte al riequilibrio del portafoglio R.C. Auto. In particolare per quanto concerne il canale agenziale e altri intermediari la variazione registrata nel periodo segna una riduzione dell'88,8%. Con riferimento al canale banche il periodo chiuso al 30 settembre 2012 registra una crescita della raccolta del 3,9% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio 2011.

Gruppo Arca - Raccolta diretta Rami Danni

<i>Valori in Milioni di Euro</i>	30/9/2012	comp.%	30/9/2011	comp.%	var.%
R.C. auto e veicoli marittimi, lacustri e fluviali (rami 10 e 12)	40		62		-34,7
Assicurazioni autoveicoli, altri rami (ramo 3)	5		10		-48,3
Totale premi Auto	46	51,9	72	61,3	-36,6
Infortuni e Malattia (rami 1 e 2)	19		18		7,4
Incendio e Altri danni ai beni (rami 8 e 9)	10		12		-14,3
R.C. generale (ramo 13)	5		5		-4,1
Altri rami elementari	8		10		-25,3
Totale premi Non Auto	42	48,1	45	38,7	-6,9
Totale premi Danni	88	100,0	117	100,0	-25,1

La raccolta diretta premi realizzata dalle compagnie del **Gruppo Premafin** ammonta a euro 4.700 milioni (euro 5.084 milioni al 30/9/2011), di cui euro 1.299 milioni relativi al solo terzo trimestre dell'esercizio e di competenza del Gruppo Unipol.

Gruppo Premafin - Raccolta diretta Rami Danni

<i>Valori in Milioni di Euro</i>	30/9/2012	<i>comp.%</i>	30/9/2011	<i>comp.%</i>	<i>var.%</i>
R.C. auto e veicoli marittimi, lacustri e fluviali (rami 10 e 12)	2.779		2.984		-6,9
Assicurazioni autoveicoli, altri rami (ramo 3)	422		479		-12,0
Totale premi Auto	3.201	<i>68,1</i>	3.464	<i>68,1</i>	<i>-7,6</i>
Infortuni e Malattia (rami 1 e 2)	402		432		-7,0
Incendio e Altri danni ai beni (rami 8 e 9)	530		559		-5,2
R.C. generale (ramo 13)	313		343		-8,6
Altri rami elementari	255		287		-11,3
Totale premi Non Auto	1.499	<i>31,9</i>	1.621	<i>31,9</i>	<i>-7,5</i>
Totale premi Danni	4.700	<i>100,0</i>	5.084	<i>100,0</i>	<i>-7,6</i>

Il decremento dei premi del lavoro diretto del ramo R.C.Auto riflette il proseguimento in maniera più incisiva delle politiche di riforma del portafoglio plurisincrato e la continua influenza dovuta agli effetti delle varie normative denominate "Bersani", in particolare relativamente al meccanismo di "Bonus/Malus". L'andamento dei rami Auto risente inoltre del forte calo delle immatricolazioni.

Per quanto riguarda i Rami Elementari la raccolta risente del ridimensionamento del portafoglio corporate soprattutto a seguito delle iniziative intraprese nei settori ormai connotati da un andamento strutturalmente negativo e anche delle difficoltà che sta incontrando il settore retail che, pur essendo il principale obiettivo della politica assuntiva, è penalizzato dalla grave crisi economica in atto, che riduce il reddito a disposizione delle famiglie per la stipula di coperture assicurative.

Fondiarria-SAI a tutto settembre ha raccolto premi del lavoro diretto per euro 2.529 milioni (-5,9%) di cui euro 1.743 milioni nel settore Auto (-6,3%).

La controllata **Milano Assicurazioni** ha contribuito alla raccolta raggiungendo nel lavoro diretto euro 1.998 milioni (-7,8%), con un decremento dell'8,6% nei Rami Auto e del 5,6% negli altri Rami Danni.

Le **compagnie specializzate** (Linear e Unisalute) al 30/9/2012 hanno acquisito premi diretti per euro 351 milioni (+12,1%). **Linear** ha realizzato premi diretti per 164 milioni di euro in incremento dell'11,5% rispetto al 30/9/2011. **Unisalute** ha realizzato una raccolta diretta premi di 187 milioni di euro, in incremento rispetto al 30/9/2011 del 12,7%.

Andamento economico del Settore Assicurativo

Complessivamente l'attività assicurativa del Gruppo chiude con un **risultato ante imposte positivo per euro 437 milioni**, euro 408 milioni a perimetro omogeneo (euro 269 milioni al 30/9/2011, +62,5% e +70,9% a perimetro omogeneo).

Il comparto Vita chiude con un risultato positivo di euro 112 milioni, euro 62 milioni a perimetro omogeneo (euro 129 milioni al 30/9/2011, -13% e -37,4% a perimetro omogeneo).

Il comparto Danni realizza un risultato positivo per euro 325 milioni, euro 346 milioni a perimetro omogeneo (euro 140 milioni al 30/9/2011).

Premi di competenza - al netto delle cessioni in riassicurazione

Valori in Milioni di Euro				valori e var. a perimetro omogeneo		
	30/9/2012	30/9/2011	var.%	30/9/2012	30/9/2011	var.%
Premi di competenza Danni	4.604	3.164	45,5	3.092	3.164	-2,3
Premi di competenza Vita	2.753	3.807	-27,7	1.826	1.695	7,7
Premi di competenza	7.357	6.972	5,5	4.918	4.860	1,2

Oneri netti relativi ai sinistri - al netto delle cessioni in riassicurazione

Valori in Milioni di Euro				valori e var. a perimetro omogeneo		
	30/9/2012	30/9/2011	var.%	30/9/2012	30/9/2011	var.%
Oneri netti relativi a i sinistri Danni	-3.412	-2.436	40,1	-2.183	-2.436	-10,4
Oneri netti relativi a i sinistri Vita (*)	-3.147	-4.057	-22,4	-2.140	-1.887	13,4
Oneri netti relativi a i sinistri	-6.559	-6.492	1,0	-4.323	-4.322	0,0

(*) sono inclusi i Proventi netti su att. e pas.s. designate a fair value

A perimetro omogeneo il **tasso di sinistralità (loss ratio)** del solo lavoro diretto nei rami Danni (dato dal rapporto tra oneri di competenza relativi ai sinistri del lavoro diretto sui premi diretti di competenza) è pari al 72% (75,6% al 30/9/2011). Si conferma il calo nel numero dei sinistri denunciati con riferimento ai principali rami in cui opera il Gruppo.

Numero sinistri denunciati per ramo (escluso ramo R.C.Auto) a perimetro omogeneo

	30/09/2012	30/9/2011	var.%
Assicurazioni autoveicoli, altri rami (ramo 3)	105.119	112.402	-6,5
Infortuni (ramo 1)	73.103	119.527	-38,8
Malattia (ramo 2)	1.526.461	900.432	69,5
Incendio e Altri danni ai beni (rami 8 e 9)	96.597	137.448	-29,7
R.C. Generale (ramo 13)	43.287	91.309	-52,6
Altri rami elementari	123.484	256.240	-51,8
Totale	1.968.051	1.617.358	21,7
Totale al netto del ramo Malattia	441.590	716.926	-38,4

L'incremento complessivo del 21,7% (escluso il ramo R.C.Auto) è riconducibile al solo ramo Malattia (+69,5%), influenzato, oltre che dal continuo sviluppo del portafoglio contratti di Unisalute, dal peso crescente dei Fondi Sanitari integrativi di Unipol Assicurazioni caratterizzati dalla presenza di garanzie ad alta e crescente frequenza di utilizzo (ticket sanitari) e dal basso costo medio.

Relativamente al ramo R.C.Auto, per il quale si applica la Convenzione Risarcimento Diretto (cosiddetta Convenzione Card), nei primi nove mesi del 2012 le denunce registrate relativamente ai sinistri "causati"

(dati dalla somma dei sinistri No Card e Card Debitrice) sono 243.074 e presentano un calo del 16,4% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Rientrano nella Convenzione Risarcimento Diretto (sinistri Card Debitrice) n. 197.611 denunce, con un'incidenza dell'81,3% rispetto al totale (Card Debitrice + No Card). I sinistri Card Gestionaria denunciati sono stati n. 198.901, in calo del 17,2%. Per questi ultimi la velocità di liquidazione è stata del 67,9%, in diminuzione di 0,9 punti rispetto al 2011; il relativo costo medio pagato ha registrato un calo del 3,3%.

Si conferma nel ramo R.C.Auto un andamento complessivamente positivo ed in miglioramento rispetto alla chiusura del precedente esercizio dovuto sia alla riduzione delle percorrenze che agli effetti della politica di rigore sul settore flotte.

Nei rami Non Auto l'andamento tecnico risulta influenzato da una maggiore incidenza di sinistri legati alle rigide temperature e alle copiose nevicate che hanno interessato alcune regioni del Paese nel mese di febbraio e, soprattutto, dagli effetti degli eventi sismici del mese di maggio in Emilia e zone limitrofe valutati al 30 settembre in circa 100 milioni di euro (circa 50 milioni di euro al netto della quota di riassicurazione).

Spese di gestione - al netto delle commissioni ricevute dai riassicuratori

Valori in Milioni di Euro	valori e var. a perimetro omogeneo					
	30/9/2012	30/9/2011	var.%	30/9/2012	30/9/2011	var.%
Spese di gestione - settore Danni	-1.002	-681	47,2	-703	-681	3,3
Spese di Gestione - settore Vita	-138	-115	20,2	-82	-91	-9,9
Totale spese di gestione	-1.140	-796	43,3	-785	-771	1,7

A perimetro omogeneo l'*expense ratio* del comparto Danni del lavoro diretto, dato dall'incidenza delle spese di gestione al lordo delle commissioni ricevute dai riassicuratori e delle spese di gestione degli investimenti sui premi diretti contabilizzati, risulta pari al 23,6% (22,5% al 30/9/2011), risentendo, oltre che del calo dei premi, di una maggiore incidenza dei costi di acquisizione legati, principalmente, ad oneri connessi al nuovo integrativo agenti e ai costi connessi alle cosiddette scatole nere (polizze Unibox) che il recente decreto "Liberalizzazioni", per quanto concerne la garanzia R.C.Auto, ha posto interamente a carico delle compagnie.

A perimetro omogeneo il *combined ratio*, calcolato sul lavoro diretto, è risultato, al 30 settembre 2012, pari al 95,5% (98,1% al 30/9/2011). Tale indicatore risulta dalla somma dei due indici *loss ratio* (72%) ed *expense ratio* (23,6%).

Relativamente al **Gruppo Premafin** il numero dei sinistri denunciati (con l'esclusione dei dati di DDOR Novi Sad) ammonta complessivamente a 1.254.091 (-10,7% rispetto al 30/9/2011); in particolare calano significativamente le denunce dei rami R.C.Auto (-17,9%), Corpi Veicoli Terrestri (-21%), Infortuni (-14,5%) e R.C.Generale (-13,5%).

Per il ramo R.C.Auto segnali incoraggianti arrivano dalla forte diminuzione dei sinistri denunciati per generazione, dovuta sia ad un trend di miglioramento generalizzato del mercato, sia ad interventi sui portafogli critici intrapresi fin dal 2010. A ciò va aggiunto il costante monitoraggio dei sinistri anche per il tramite dell'apposita struttura Antifrode creata all'interno del Gruppo.

Relativamente alle compagnie del **Gruppo Premafin** al 30/9/2012 gli indicatori tecnici sono i seguenti:

- Loss ratio 75,5% (78% al 30/9/2011)
- OTI ratio (saldo delle Altre partite tecniche sui premi di competenza) 3,1% (2,8% al 30/9/2011)
- Expense ratio 23% (23% al 30/9/2011)
- Combined ratio 101,6% (103,8% al 30/9/2011).

Settore Bancario

Il settore Bancario, con l'acquisizione del Gruppo Premafin, si è incrementato di 4 società: Banca SAI, Finitalia, SAI Investimenti Sgr e SAI Mercati Mobiliari Sim.

Andamento della gestione del Gruppo Unipol Banca

La **raccolta diretta da clientela** del Gruppo Bancario Unipol Banca è cresciuta di 17 milioni di euro arrivando a circa 9,6 miliardi di euro. Considerando il calo delle masse riconducibili al Gruppo Unipol, pari a 212 milioni di euro, la stabilità della raccolta diretta complessiva deriva esclusivamente dal buon risultato ottenuto sulla clientela ordinaria, proseguendo nella strada intrapresa di affrancamento dai volumi delle società del Gruppo.

Al 30 settembre 2012 la **raccolta indiretta** del Gruppo Bancario si è attestata a 20,9 miliardi di euro (+11,9% rispetto a dicembre 2011), costituita per 19,6 miliardi di euro da raccolta amministrata (+16,1% rispetto a dicembre 2011) e per 1,3 miliardi di euro da risparmio gestito (-27,5% rispetto a dicembre 2011). La crescita della raccolta amministrata ha riguardato esclusivamente la componente delle masse riconducibili al Gruppo Unipol (in crescita di 2.802 milioni di euro), mentre la clientela ordinaria ha diminuito le proprie masse del 5,6% arrivando a 1.422 milioni di euro.

Le masse di risparmio gestito sono in forte calo in tutte le tipologie di prodotti. Prosegue infatti il trend di disaffezione nei confronti di questi prodotti da parte della clientela a favore di forme di risparmio più liquide. Le polizze vita hanno registrato un crollo del 41%, mentre i fondi, sia di terzi che di Unipol Fondi, hanno perso tra il 12% e il 14%.

In linea con l'andamento della raccolta diretta anche gli **impieghi verso la clientela** sono rimasti pressoché costanti a 10,1 miliardi di euro, mentre i **crediti verso banche** risultano pari a circa 290 milioni di euro rispetto ai 376 milioni di euro registrati a fine esercizio 2011 (-23%).

I crediti deteriorati netti del Gruppo Bancario ammontano a 2 miliardi di euro (pari al 20,2% del totale impieghi), con fondi accantonati per 519 milioni di euro (grado di copertura del 20,4%), a cui si aggiungono euro 102 milioni di accantonamenti effettuati dalla Capogruppo Unipol sui crediti coperti dall'accordo di indennizzo sottoscritto con Unipol Banca nell'agosto 2011.

Andamento della gestione di Banca SAI dall'1/1 al 30/9/2012

Al 30 settembre 2012 le masse amministrare da Banca SAI (al netto della raccolta da società del Gruppo Premafin) si sono attestate a euro 1,6 miliardi (euro 1,5 miliardi il valore di chiusura del 2011).

La raccolta indiretta (al netto della raccolta da società del Gruppo) ha registrato un decremento raggiungendo al 30 settembre 2012 euro 638 milioni rispetto a euro 659 milioni di fine esercizio 2011.

Nel corso del terzo trimestre 2012 Banca SAI ha proseguito il percorso di contenimento e di riduzione degli impieghi, avviato nel corso del 2011 sulla scorta della nuova politica creditizia, guidata da logiche di sana e prudente gestione, da frazionamento del rischio e capacità selettiva.

Al netto della esposizione verso la controllata Finitalia, che è pari a euro 103 milioni nelle forme tecniche di denaro caldo e affidamento in conto corrente, oltre a euro 76 milioni di obbligazioni sottoscritte da Banca SAI, le masse di impieghi in attività creditizie passano da euro 679 milioni del 2011 a euro 625 milioni a fine settembre 2012.

Banca SAI ha continuato a porre particolare attenzione al concetto di "frazionamento del rischio", con riferimento sia alla distribuzione per attività economica, sia alla concentrazione per singolo cliente. Sono stati inoltre adottati criteri ulteriormente selettivi nella gestione del portafoglio crediti, al fine di adeguare entità e qualità delle linee di credito messe a disposizione della clientela all'effettivo profilo di rischio espresso da quest'ultima.

Banca SAI chiude il periodo con un risultato ante imposte, riferibile ai primi nove mesi del 2012, negativo per euro 15 milioni (negativo per euro 5 milioni al 30/9/2011) dovuto principalmente a un approccio più prudentiale nella valutazione dei crediti, in particolare per quelli vantati verso il fallito Gruppo Imco-Sinergia.

Il terzo trimestre 2012 chiude con un **utile ante imposte** del settore Bancario pari a euro 1 milione (euro 18 milioni al 30/9/2011), con un contributo delle società del Gruppo Premafin, relativo al solo terzo trimestre 2012, negativo per euro 13 milioni.

A perimetro omogeneo, escludendo i dati economici delle società del Gruppo Premafin, il risultato ante imposte ammonta a euro 14 milioni (euro 18 milioni al 30/9/2011), attribuibile prevalentemente a Unipol Banca. L'utile netto ammonta a euro 6 milioni (euro 2 milioni al 30/9/2011).

Nella tabella seguente si riportano le principali voci del conto economico del settore Bancario esposte secondo lo schema bancario.

Settore Bancario	a perimetro omogeneo					Gruppo Premafin 30/9/2012	
	Valori in Milioni di Euro	30/9/2012	30/9/2011	var. %	30/9/2012		var. %
Margine di interesse		183	155	17,8	154	-1,1	29
Commissioni nette		92	92	0,7	79	-13,7	13
Altri proventi finanziari netti		45	5	721,0	44	697,2	1
Margine di intermediazione		321	253	26,9	277	9,5	44
Rettifiche/riprese valore deterioramento attività finanziarie		-90	-40	127,7	-59	49,4	-31
Risultato netto gestione finanziaria		230	213	8,1	217	2,1	13
Costi operativi		229	195	17,4	203	4,3	26
		71,4%	77,2%		73,5%		58,1%
Utile (per ditta) al lordo delle imposte		1	18	-92,9	14	-23,0	-13

Escludendo i dati del Gruppo Premafin, il **Margine di intermediazione** è stato pari a 277 milioni, in crescita del 9,5% rispetto all'analogo periodo del 2011, grazie soprattutto alla gestione finanziaria in aumento di 39 milioni di euro per effetto in particolare di plusvalenze sul riacquisto/estinzione di passività finanziarie. Si incrementano le commissioni passive, producendo un calo delle commissioni nette del 13,7%, riconducibile prevalentemente alle commissioni riconosciute alla capogruppo Unipol sull'accordo di indennizzo a presidio di alcuni crediti, per complessivi 4 milioni di euro, e del costo della garanzia rilasciata dal MEF (Ministero dell'Economia e delle Finanze) su due emissioni obbligazionarie emesse nel mese di gennaio 2012, per complessivi 4 milioni di euro.

I **Costi operativi** ammontano a 203 milioni di euro (euro 195 milioni al 30/9/2011), registrando un incremento del 4,3%. Il rapporto *cost/income* migliora passando dal 77,2% del settembre 2011 al 73,5% al 30/9/2012.

Le rettifiche di valore ammontano a 59 milioni di euro quasi interamente legate a crediti (euro 40 milioni al 30/9/2011). L'incremento rispetto al settembre 2011 è riconducibile oltre che all'ulteriore peggioramento del quadro macroeconomico a rettifiche straordinarie su una posizione già classificata tra i crediti deteriorati per 13 milioni di euro.

Settore Immobiliare

I risultati del settore immobiliare comprendono l'operatività delle controllate Immobiliare Fondiaria-SAI e Immobiliare Milano, della controllata Nit S.r.l., dei Fondi Immobiliari Chiusi Tikal R.E. ed Athens e di altre società minori, entrate nel perimetro di consolidamento con l'acquisizione del Gruppo Premafin.

Sono inoltre classificate nel settore immobiliare, a decorrere dal presente Resoconto trimestrale, le società controllate da Unipol Assicurazioni: Midi, Unifimm, Punta di Ferro, Consider e Covent Garden BO, precedentemente incluse nel settore Danni.

Si riportano di seguito i principali dati relativi al settore immobiliare, prevalentemente riconducibili al Gruppo Premafin (dati del solo terzo trimestre 2012):

Settore Immobiliare	a perimetro omogeneo					Gruppo Premafin 30/9/2012
	Valori in Milioni di Euro	30/9/2012	30/9/2011	var. %	30/9/2012	
Proventi da invest. finanziari, immob. e da partecipazioni		19,5	2,1		5,4	14,1
Altri ricavi		13,0	1,0		6,7	6,2
Totale ricavi e proventi		32,4	3,1	<i>n.s.</i>	12,1	20,3
Oneri da altri strumenti finanziari e invest. immobiliari		-23,6	1,4		-5,2	-18,4
Spese di gestione		-2,9	0,6		-2,9	-0,1
Altri costi		-13,5	1,2		-2,4	-11,1
Totale costi e oneri		-40,0	3,3	<i>n.s.</i>	-10,5	-29,5
Utile (perdita) prima delle imposte		-7,6	-0,2	<i>n.s.</i>	1,7	-9,2

Andamento settore immobiliare del Gruppo Premafin dall'1/1 al 30/9/2012

Il risultato economico del settore, prima delle imposte, riferibile ai primi nove mesi, è negativo per euro 35 milioni, contro un risultato negativo di euro 1 milione a tutto il 30/09/2011. Il risultato 2011 beneficiava del realizzo di alcune plusvalenze.

Il risultato di periodo è influenzato dalla rilevazione di ammortamenti su investimenti immobiliari per euro 22 milioni (invariati rispetto al 30/9/2011), da riduzioni di valore per *impairment* per euro 2 milioni (euro 5 milioni al 30/9/2011), oltre che dagli effetti del fallimento Imco-Sinergia per euro 11 milioni relativamente alle iniziative nell'Area Castello condotte dalla controllata Nit e all'iniziativa immobiliare di San Pancrazio Parmense per il tramite di Immobiliare Fondiaria-SAI.

Area Castello

In merito al procedimento penale pendente innanzi al Tribunale di Firenze nel quale è coinvolta anche la società Fondiaria-SAI S.p.A. per i reati di cui agli artt. 319 e 320 richiamati dagli artt. 5 e 25 del D. Lgs. 231/2001 in relazione all'urbanizzazione dell'area di Castello posta nel Comune di Firenze, si comunica che è terminata la fase dell'Istruttoria dibattimentale ed è iniziata quella di Discussione.

I Pubblici Ministeri che hanno sostenuto l'accusa in giudizio hanno svolto le proprie conclusioni e fatte le relative richieste alle udienze del 26 e del 28 marzo scorsi. Per i capi di imputazione che interessano la Compagnia è stata chiesta la condanna della Società alla sanzione pecuniaria pari a 400 quote il cui valore va da un minimo di circa 250 euro a un massimo di 1.549 euro. Nei confronti della Compagnia sono state anche chieste le pene accessorie del divieto per due anni dal contrattare con la Pubblica

Amministrazione e la confisca dei lotti dell'Area di Castello per i quali erano stati rilasciati i permessi a costruire.

I Procuratori della Repubblica hanno altresì richiesto il mantenimento del sequestro dell'intera Area.

Per quanto riguarda la difesa della Società è stata richiesta l'assoluzione per non essere stato commesso alcun reato e, come ipotesi subordinata, la condanna alla sola pena pecuniaria e non anche alle pene interdittive, in quanto la Società ha adottato un Modello di organizzazione e gestione idoneo a impedire, tra l'altro, proprio la commissione dei reati contro la Pubblica Amministrazione che sono stati contestati. Il Tribunale di Firenze, nella seduta del 29 giugno 2012, non ha emesso la sentenza, ma ha ordinato ai sensi e per gli effetti dell'art. 507 c.p.p. un supplemento di istruttoria dibattimentale al fine di risentire alcuni testi già escussi in dibattimento. Per tali motivi il processo è stato rinviato all'udienza del 9 novembre 2012, aggiornata al 19 novembre.

Il valore delle rimanenze di natura immobiliare riferibili alla c.d. Area Castello alla data del 30/9/2012 è pari ad euro 169 milioni, inferiore ai valori di perizie espressi dall'esperto indipendente con riferimento al 31/12/2011. Tale ammontare risulta congruo nell'ipotesi di permesso a costruire e, quindi, nel presupposto della continuità operativa del cespite e non riflette i rischi legati a eventuali soccombenze in giudizio.

Settore Holding/Servizi e Altre attività

Il settore Holding/Servizi e Altre attività, con l'acquisizione del Gruppo Premafin, ha significativamente ampliato il numero di società e la tipologia di attività.

Sono classificate in questo settore, oltre alla Capogruppo Unipol e alla sub holding Premafin, società operanti nel settore alberghiero, medico-sanitario e in altri settori diversificati rispetto a quello assicurativo (Danni e Vita), bancario e immobiliare.

Si riportano di seguito i principali dati relativi al settore Holding/Servizi e Altre Attività, con i valori del terzo trimestre riconducibili alle società del Gruppo Premafin:

Settore Holding/Servizi e Altro	Valori in Milioni di Euro					Gruppo Premafin 30/9/2012
	30/9/2012	30/9/2011	var. %	a perimetro omogeneo		
				30/9/2012	var. %	
Commissioni attive	4	1		4		
Proventi da invest. finanziari, immob. e da partecipazioni	16	47		14		1
Altri ricavi	153	25		23		130
Totale ricavi e proventi	173	73	137,9	42	-42,4	131
Oneri da altri strumenti finanziari e invest. immobiliari	-62	65		-50		-12
Spese di gestione	-131	63		-62		-69
Altri costi	-141	19		-55		-87
Totale costi e oneri	-334	148	-326,3	-166	-212,8	-167
Utile (perdita) prima delle imposte	-160	-75	115,0	-124	66,6	-36

Il risultato ante imposte al 30/9/2012 del settore Holding/Servizi e Altre attività è negativo per euro 160 milioni (-75 milioni di euro al 30/9/2011), di cui euro 36 milioni relativi alle società del Gruppo Premafin.

A **perimetro omogeneo** i dati economici che hanno maggiormente contraddistinto l'andamento della gestione nel periodo sono i seguenti:

- ricavi per prestazione di servizi alle società del Gruppo, personale distaccato e altri proventi per euro 23 milioni (euro 25 milioni al 30/9/2011);
- commissioni attive relative al contratto di indennizzo crediti Unipol Banca per euro 4 milioni (euro 1 milione al 30/9/2011);
- costi del personale, altri costi della produzione e altri oneri relativi ai costi di gestione per l'esercizio dell'attività di holding, per euro 116 milioni (euro 82 milioni al 30/9/2011). Tali costi includono euro 50 milioni di accantonamenti a fondi rischi su indennizzo crediti Unipol Banca (accantonamento di euro 15 milioni al 30/9/2011);
- proventi/oneri netti da attività finanziarie e partecipazioni positivi per euro 1 milione (euro 22 milioni al 30/9/2011, di cui euro 12 milioni di dividendi incassati da società del Gruppo). Negli oneri su partecipazioni in imprese controllate sono presenti euro 10 milioni di costi accessori all'acquisizione della partecipazione di controllo nella società Premafin Holding di Partecipazioni;
- interessi passivi e altri oneri su passività finanziarie per euro 38 milioni (euro 41 milioni al 30/9/2011).

Andamento delle Altre attività del Gruppo Premafin dall'1/1 al 30/9/2012

Il risultato prima delle imposte del settore, riferibile ai primi nove mesi, è negativo per euro 80 milioni. Premafin e le società soggette alla sua direzione e coordinamento (tra cui non rientrano le società appartenenti al Gruppo Fondiaria-SAI) concorrono alla formazione del risultato consolidato con i seguenti importi:

- accantonamento per rischi contrattuali per euro 32 milioni relativi alla causa ex OPA SAI e al contenzioso con il Comune di Milano;
- costi di struttura e diversi, ricorrenti e non, per euro 8 milioni;
- oneri finanziari per euro 16 milioni;
- oneri straordinari per la ristrutturazione del debito per euro 3 milioni.

Contribuisce, tra l'altro, al risultato negativo il Centro Oncologico Fiorentino Villanova con una perdita pari a euro 11 milioni (perdita per euro 10 milioni al 30/9/2011).

Il Gruppo Atahotels, riclassificato tra le attività in corso di dismissione, chiude con una perdita, netto imposte, al 30/9/2012 di euro 14 milioni (perdita per euro 10 milioni al 30/9/2011), classificata tra gli Utili/perdite delle attività operative cessate.

Gestione patrimoniale e finanziaria

Investimenti e disponibilità

Operatività svolta nel periodo (escluso Gruppo Premafin)

Le politiche di investimento hanno perseguito, in un'ottica di medio lungo termine, criteri generali di prudenza e di preservazione della qualità degli attivi in massima coerenza con le linee guida definite nell'Investment Policy di Gruppo, con una operatività finalizzata al raggiungimento di target di redditività coerenti con il profilo di rendimento degli attivi e con la dinamica dei passivi in un orizzonte temporale pluriennale.

L'attività di investimento durante i primi nove mesi è stata caratterizzata dal mantenimento di un elevato standard qualitativo del portafoglio attraverso la diversificazione e la solidità degli emittenti ponendo una particolare attenzione alla liquidabilità degli attivi selezionati.

Il comparto obbligazionario è stato il principale oggetto di operatività privilegiando al suo interno i titoli di Stato italiani in una logica di investimento di medio lungo periodo. Ad inizio anno si è scelto di ridurre l'esposizione verso la Spagna a favore di titoli di Stato italiani; durante il mese di settembre è stata avviata un'azione volta a ridurre l'esposizione verso i titoli governativi irlandesi.

Nel comparto Vita i rendimenti dei titoli di Stato domestici hanno consentito di coprire adeguatamente i tassi minimi garantiti in coerenza con il profilo dei passivi e degli obiettivi di redditività del Piano Industriale.

Durante i primi nove mesi dell'anno si è approfittato della elevata volatilità che sta caratterizzando il mercato obbligazionario domestico vendendo opzioni *call* su titoli di Stato italiani acquistati nel corso dell'anno in un'ottica di ottimizzazione del rendimento.

Le coperture di rischio tasso in derivati, sul comparto Vita, poste in essere nel 2010 e riviste lo scorso anno, sono state rimodulate attraverso operazioni di segno contrario in funzione della dinamica delle scadenze medie dei passivi.

L'attività svolta sulla componente non governativa di titoli obbligazionari ha privilegiato il comparto finanziario e le scadenze brevi.

Nel corso del periodo si registra una contrazione dell'esposizione in titoli subordinati per circa 260 milioni di euro. La liquidità riveniente dai disinvestimenti è stata impiegata prevalentemente in titoli di Stato italiani.

La componente Covered Bond è diminuita marginalmente con particolare riferimento ai titoli di emittenti spagnoli detenuti in portafoglio.

Il comparto credito ha registrato complessivamente disinvestimenti netti per oltre 800 milioni di euro.

Nei primi nove mesi dell'anno la componente azionaria è diminuita di circa 90 milioni di euro. In particolare alla fine del terzo trimestre si è colta l'opportunità offerta dal positivo andamento del mercato azionario di ridurre l'esposizione al comparto e contestualmente chiudere l'operazione di parziale copertura, prudenzialmente implementata a inizio anno. La quasi totalità dei titoli azionari in portafoglio è rappresentata nell'indice Eurostoxx 50.

L'operatività in cambi è stata finalizzata esclusivamente alla copertura del rischio valutario delle posizioni azionarie ed obbligazionarie in essere.

Nel portafoglio assicurativo consolidato di Gruppo la *duration* si attesta a 2,60 nel comparto Danni, a 3,67 nel comparto Vita (sostanzialmente stabile rispetto a 3,60 della semestrale) e a 0,69 nella Holding in discesa per effetto della liquidità riveniente dall'aumento di capitale. La *duration* complessiva risulta pari a 3,19.

Non si registrano significative variazioni nella composizione dei portafogli obbligazionari sotto il profilo quantitativo e qualitativo.

Le componenti tasso fisso e tasso variabile del portafoglio obbligazionario rimangono stabili rispettivamente al 69% e al 31%.

La componente governativa costituisce circa il 62% del portafoglio obbligazionario, mentre la componente corporate risulta complementare con un 38%, articolato in credito *financial* per il 36% e in *industrial* per il 2%.

Il rating del portafoglio obbligazionario si conferma su livelli di buona qualità. Il 5% del totale è posizionato sulle classi comprese tra "AAA" ed "AA-", mentre il 14% dei titoli ha rating di fascia "A". L'esposizione in titoli con rating inferiore alla fascia "A" risulta pari all'81% per effetto dell'abbassamento di rating subito dai titoli governativi italiani che costituiscono il 54% del portafoglio complessivo obbligazionario.

La componente di portafoglio opportunamente detenuta in liquidità si attesta a circa 800 milioni di euro, in riduzione rispetto a circa 1,1 miliardi di euro di inizio anno, depositati prevalentemente presso la banca del Gruppo. La liquidità è stata impiegata in titoli di Stato italiani su scadenze di breve e medio termine.

Al 30 settembre 2012 la consistenza degli **Investimenti e delle Disponibilità liquide** del Gruppo ha raggiunto complessivamente euro 72.015 milioni, con un incremento di euro 37.848 milioni rispetto al 31/12/2011, di cui euro 35.034 milioni provenienti dal Gruppo Premafin. La suddivisione per categoria di investimento è la seguente:

	Valori in Milioni di Euro			a perimetro omogeneo	
	30/9/2012	31/12/2011	var. %	30/9/2012	var. %
Immobili (*)	3.928	1.060	270,5	1.098	3,5
Partecipazioni in controllate, collegate e j-v	162	42	282,4	48	14,4
Investimenti posseduti sino alla scadenza	3.085	1.689	82,7	2.341	38,6
Finanziamenti e crediti	18.418	15.250	20,8	14.785	-3,1
<i>Titoli di debito</i>	6.777	4.754	42,6	4.366	-8,2
<i>Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria</i>	10.473	9.924	5,5	9.918	-0,1
<i>Finanziamenti e crediti interbancari</i>	343	325	5,5	250	-23,0
<i>Depositi presso imprese cedenti</i>	39	18	116,6	16	-12,2
<i>Altri finanziamenti e crediti</i>	786	229	243,6	235	2,6
Attività finanziarie disponibili per la vendita	34.475	11.985	187,7	14.341	19,7
Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	10.881	3.900	179,0	4.169	6,9
<i>di cui possedute per essere negoziate</i>	567	451	25,9	497	10,3
<i>di cui designate a fair value a conto economico</i>	10.314	3.450	199,0	3.672	6,5
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.066	240	344,6	199	-16,8
Totale Investimenti e Disponibilità	72.015	34.167	110,8	36.982	8,2

(*) Sono inclusi gli immobili strumentali uso proprio e quelli destinati alla vendita (IFRS 5)

Proventi patrimoniali e finanziari netti

Il dettaglio dei proventi e oneri patrimoniali e finanziari netti è esposto nella seguente tabella:

Valori in Milioni di Euro	valori e var. a perimetro omogeneo					
	30/9/2012	30/9/2011	var.%	30/9/2012	30/9/2011	var.%
Investimenti immobiliari	2	7		6	7	
Proventi/oneri da part. in controllate, collegate e joint venture	-10	-22		-9	2	
Proventi netti da investimenti posseduti sino alla scadenza	78	58		68	58	
Proventi netti da finanziamenti e crediti	356	399		322	383	
Proventi netti da attività finanziarie disponibili per la vendita	742	648		505	491	
Proventi netti da attività finanziarie da negoziazione	-32	-143		-23	-132	
Risultato delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4	1		0	1	
Totale proventi netti da attività finanziarie e disponibilità	1.139	948	20,2	868	809	7,3
Oneri netti da passività finanziarie da negoziazione	-5	2		0	2	
Oneri netti da altre passività finanziarie	-216	-200		-193	-201	
Totale oneri netti da passività finanziarie	-221	-198	11,6	-193	-199	-3,3
Totale proventi netti (escl. strumenti designati a fair value)	918	749	22,5	675	610	10,7
Proventi netti da attività finanziarie designate a fair value	397	-150		257	-93	
Oneri netti da passività finanziarie designate a fair value	-129	56		-129	76	
Totale proventi netti strumenti designati a fair value	268	-95		128	-17	
Totale proventi patrimoniali e finanziari netti	1.186	655	81,2	803	592	35,6

Al 30/9/2012 sono state rilevate a conto economico svalutazioni per perdite di valore su titoli azionari classificati nella categoria Attività disponibili per la vendita per euro 11 milioni (euro 74 milioni al 30/9/2011, di cui euro 9 milioni relativi a Bnl Vita). Al 30/9/2011 erano presenti anche svalutazioni su titoli governativi greci per euro 78 milioni, di cui euro 60 milioni relativi a Bnl Vita.

Patrimonio netto

Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo

Il patrimonio netto, escluse le quote di pertinenza di terzi, è così ripartito:

	<i>Valori in Milioni di Euro</i>	30/9/2012	31/12/2011	<i>var.importo</i>
Capitale		3.365	2.699	666
Riserve di capitale		1.725	1.506	218
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali		152	91	61
(Azioni proprie)		0	0	0
Riserve per differenze di cambio nette		0	0	0
Utili/perdite di attività finanzia. disponibili per la vendita		-556	-1.091	535
Altri utili e perdite rilevati direttamente nel patrimonio		-31	-19	-12
Utile (perdita) dell'esercizio		130	-108	238
Totale patrimoni o netto di pertinenza del Gruppo		4.785	3.078	1.707

Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo, comprensivo del risultato di periodo, ammonta a euro 4.785 milioni (euro 3.078 milioni al 31/12/2011). La variazione in aumento è dovuta a:

- incremento per aumento di capitale, al netto dei relativi costi, per euro 1.053 milioni;
- incremento di 535 milioni di euro per variazione positiva della riserva per Utili e perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita, passata da -1.091 milioni di euro al 31/12/2011 a -556 milioni di euro al 30/9/2012;
- decremento di euro 12 milioni per variazione negativa della riserva per Altri utili o perdite su strumenti di copertura di flussi finanziari;
- incremento di 130 milioni di euro per risultato economico positivo di Gruppo al 30/9/2012.

Il patrimonio netto di pertinenza di terzi ammonta a euro 1.643 milioni (euro 126 milioni al 31/12/2011). L'incremento è prevalentemente dovuto al consolidamento del Gruppo Premafin.

Aumento di capitale di Unipol Gruppo Finanziario

In data 1° agosto 2012 si è conclusa l'offerta in opzione agli azionisti delle n. 422.851.420 azioni ordinarie e n. 260.456.660 azioni privilegiate Unipol Gruppo Finanziario S.p.A., rivenienti dall'aumento di capitale a pagamento deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 21 giugno e 12 luglio 2012, a valere sulla delega conferita dall'Assemblea Straordinaria del 19 marzo 2012.

Nel periodo compreso tra il 16 luglio 2012 e il 1° agosto 2012 inclusi, risultano esercitati:

- n. 15.407.311 diritti di opzione per la sottoscrizione di n. 308.146.220 azioni ordinarie Unipol di nuova emissione, pari al 72,87% del totale delle azioni ordinarie offerte, e
 - n. 5.614.776 diritti di opzione per la sottoscrizione di n. 112.295.520 azioni privilegiate Unipol di nuova emissione, pari al 43,11% del totale delle azioni privilegiate offerte,
- per un controvalore complessivo di euro 725.780.572,00.

In virtù degli impegni assunti, Finsoe S.p.A. (azionista di controllo), Novacoop S.c.ar.l., Coop Adriatica S.c.ar.l., Lima S.r.l., MACIF – Société d'assurance mutuelle à cotisations variables e MAIF – Société

d'assurance mutuelle à cotisations variables hanno sottoscritto il 55,50% delle azioni ordinarie offerte e il 5,49% delle azioni privilegiate offerte.

Al termine del periodo di offerta non sono stati esercitati n. 5.735.260 diritti di opzione per la sottoscrizione di complessive n. 114.705.200 azioni ordinarie (pari al 27,13% delle azioni ordinarie offerte) e n. 7.408.057 diritti di opzione per la sottoscrizione di complessive n. 148.161.140 azioni privilegiate (pari al 56,89% delle azioni privilegiate offerte), per un controvalore complessivo di euro 373.867.511,50.

I diritti di opzione non esercitati sono stati offerti in Borsa da Unipol dal 3 al 7 settembre 2012. Al termine dell'offerta in Borsa, in data 13 settembre 2012 le banche costituenti il Consorzio di Garanzia (Barclays, Credit Suisse, Deutsche Bank, Mediobanca, Nomura, UBS Limited, UniCredit Bank AG Succursale di Milano, Banca Akros, Banca Aletti, Banca Carige e Centrobanca) hanno sottoscritto, ai sensi del contratto di garanzia stipulato in data 13 luglio 2012, tutte le n. 86.021.240 azioni ordinarie (pari al 20,34% delle azioni ordinarie di nuova emissione) e le n. 90.210.600 azioni privilegiate (pari al 34,64% delle azioni privilegiate di nuova emissione) non sottoscritte, per un controvalore complessivo pari ad euro 259.997.815,00.

L'Aumento di Capitale Unipol si è pertanto completato con l'integrale sottoscrizione delle n. 422.851.420 azioni ordinarie e delle n. 260.456.660 azioni privilegiate, per un controvalore complessivo pari ad euro 1.099.648.083,50. I relativi costi, al netto dell'effetto fiscale, ammontano a euro 47 milioni.

Il nuovo capitale sociale di Unipol Gruppo Finanziario risulta quindi pari ad euro 3.365.292.295,47, di cui euro 2.082.543.243,71 rappresentato da azioni ordinarie ed euro 1.282.749.051,76 rappresentato da azioni privilegiate, tutte prive di indicazione del valore nominale.

L'attestazione di avvenuta esecuzione è stata depositata presso il Registro delle Imprese di Bologna, ai sensi dell'art. 2444, comma primo, del codice civile, in data 17/9/2012.

Le azioni in circolazione ammontano, complessivamente, a n. 717.473.484, di cui n. 443.993.991 azioni ordinarie e n. 273.479.493 azioni privilegiate.

Sono inoltre in circolazione n. 634.236.765 warrant azioni ordinarie Unipol 2010-2013 e n. 390.660.132 warrant azioni privilegiate Unipol 2010-2013.

Al 30 settembre 2012, con l'acquisizione del controllo del Gruppo Premafin, sono presenti n. 40.000 azioni proprie in portafoglio detenute dalle controllate Fondiaria-SAI (n. 24.000) e Milano Assicurazioni (n. 16.000). Nel terzo trimestre dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di acquisto o vendita di azioni proprie.

Riserve tecniche e passività finanziarie

Riserve tecniche e passività finanziarie					
Valori in Milioni di Euro	30/9/2012	31/12/2011	var. %	a perimetro omogeneo	
				30/9/2012	var. %
Riserve tecniche Danni	19.563	7.372	165,4	7.304	-0,9
Riserve tecniche Vita	36.150	14.667	146,5	15.122	3,1
Totale Riserve tecniche	55.713	22.039	152,8	22.425	1,8
Passività finanziari e a fair value	2.129	1.458	46,0	1.548	6,2
Altre passività finanziarie	14.045	11.370	23,5	11.874	4,4
<i>Contratti di investimento compagnie di assicurazione</i>	28	31	-10,6	28	-10,6
<i>Passività subordinate</i>	2.591	1.546	67,6	1.550	0,3
<i>Debiti verso la clientela bancaria</i>	6.269	5.772	8,6	6.079	5,3
<i>Debiti interbancari</i>	1.495	1.000	49,5	1.495	49,5
<i>Altro</i>	3.662	3.022	21,2	2.727	-9,8
Totale Passività finanziarie	16.174	12.829	26,1	13.422	4,6
Totale	71.887	34.868	106,2	35.847	2,8

Indebitamento del Gruppo (escluso Raccolta interbancaria netta)

Valori in Milioni di Euro	30/9/2012	31/12/2011	var. importo
Passività subordinate emesse da Unipol Assicurazioni	964	964	0
Passività subordinate emesse da Unipol Banca	586	582	4
Passività subordinate emesse dal Gruppo Premafin	1.041		1.041
Titoli di debito emessi da Unipol Banca	1.831	1.917	-86
Titoli di debito emessi da Unipol	765	954	-189
Debiti verso banche e altri finanziamenti ottenuti del Gruppo Premafin	665		665
Totale indebitamento al 30/6/2012	5.853	4.417	1.435

I titoli di debito emessi da Unipol, al netto delle sottoscrizioni infragruppo, per euro 765 milioni (euro 954 milioni al 31/12/2011) sono relativi al prestito obbligazionario *senior unsecured* 2009-2016, tasso fisso 5%, quotato presso la Borsa del Lussemburgo, del valore nominale di euro 750 milioni.

Si segnala che in data 2 luglio 2012 Unipol ha rimborsato, per scadenza, il prestito obbligazionario *senior unsecured* emesso in data 1/7/2009 di durata triennale del valore nominale di euro 175 milioni.

Relativamente ai titoli di debito emessi da Unipol Banca, al netto delle sottoscrizioni infragruppo, per euro 1.831 milioni (euro 1.917 milioni al 31/12/2011) si ricorda che nel mese di giugno è stata effettuata un'Offerta di Pubblico Scambio (OPS) su obbligazioni, con scadenze comprese tra il 2013 e il 2020, per un importo complessivo di 444 milioni di euro. Al termine dell'operazione sono stati scambiati 303 milioni di euro. Ciò ha permesso a Unipol Banca di migliorare la propria situazione di liquidità nel medio-lungo periodo in quanto mediamente le obbligazioni offerte in scambio hanno una maggiore durata di 2,8 anni con spread superiori dell'1,26%.

L'indebitamento del Gruppo Premafin è costituito da debiti per passività subordinate, tutte nei confronti di Mediobanca SpA, per euro 1.041 milioni e da altri debiti verso banche ed altri finanziatori, pari a euro 665 milioni, che risultano così composti:

- euro 377 milioni relativi al "Contratto di Finanziamento Modificato Ante Integrazione" di Premafin

- oggetto della Convenzione di ristrutturazione, nell'ambito del piano di risanamento ex art. 67 L.F.;
- euro 111 milioni si riferiscono al finanziamento stipulato dal Fondo Chiuso Immobiliare Tikal R.E. con Mediobanca in qualità di Banca Agente. Il finanziamento, originariamente di euro 119 milioni, è stato erogato per l'acquisto di immobili e per opere di miglioria e al 30/9/2012 risultano rimborsati poco più di euro 5 milioni. Il costo del finanziamento è pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato di un *credit spread* di 90 basis points. Il Fondo, sin dal 2008, ha fatto ricorso a strumenti derivati su tassi in attuazione di una politica di copertura sul rischio di incremento dei tassi relativi al finanziamento acceso;
- euro 88 milioni si riferiscono alle obbligazioni emesse nel corso del 2009 e del 2010 da Banca SAI in parte a tasso variabile ed in parte a tasso fisso, con scadenze variabili che vanno dal 2012 al 2014;
- euro 66 milioni si riferiscono integralmente all'indebitamento della controllata Immobiliare Fondiaria-SAI e riguardano principalmente il finanziamento bancario stipulato da Marina di Loano con Intesa SanPaolo in qualità di Banca Agente con scadenza 17/3/2014 e tasso di interesse pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato di 300 basis points. La società ha fatto ricorso ad uno strumento derivato su tassi in attuazione di una politica di copertura sul rischio di incremento dei tassi relativi al finanziamento acceso;
- euro 24 milioni sono relativi ai finanziamenti della controllata Finadin oggetto di accordi modificativi.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura del periodo

Assemblea speciale degli azionisti di risparmio di categoria B di Fondiaria-SAI

L'assemblea speciale degli azionisti di risparmio di categoria B di Fondiaria-SAI S.p.A., riunitasi il 29 ottobre 2012, ha deliberato, su proposta dall'azionista di risparmio di categoria B Unipol Gruppo Finanziario S.p.A., di nominare l'Avv. Giuseppe Dolcetti rappresentante comune degli azionisti di risparmio della categoria per gli esercizi 2012, 2013 e 2014.

Assemblea straordinaria e ordinaria degli azionisti di Fondiaria-SAI

L'Assemblea degli azionisti di Fondiaria-SAI S.p.A., riunitasi il 30 ottobre 2012 ha, in sede straordinaria, approvato le modifiche statutarie proposte dal Consiglio di Amministrazione e finalizzate a garantire il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi (c.d. "quote rosa") con riguardo alla composizione del Consiglio di Amministrazione stesso e del Collegio Sindacale. L'Assemblea ha poi provveduto, in sede ordinaria, anche tenuto conto di tale normativa, a nominare il Consiglio di Amministrazione fino all'Assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2012. Il nuovo Consiglio di Amministrazione espressione del nuovo azionista di controllo, sotto la Presidenza di Fabio Cerchiai, nella seduta del 5 novembre ha nominato Amministratore Delegato Carlo Cimbri.

Evoluzione prevedibile della gestione

Stanno proseguendo a pieno ritmo le attività propedeutiche all'integrazione del Gruppo Premafin/Fondiarìa-SAI e alla elaborazione del Piano Industriale congiunto 2013-2015.

Per quanto concerne l'attività industriale, nel **comparto Danni** la gestione continua a confermare gli andamenti positivi legati a politiche assuntive che rimangono improntate alla selettività degli affari. Non si segnalano, nel mese di ottobre, effetti particolarmente rilevanti da sinistralità da eventi atmosferici e calamità naturali, che, invece, hanno significativamente interessato i primi nove mesi dell'anno.

Anche nel **comparto Vita** non si segnalano novità, con la sola Unipol Assicurazioni che continua a segnare una crescita della raccolta rispetto all'esercizio precedente, beneficiando di un consistente apporto da Fondi Pensione, mentre le altre società del Gruppo confermano valori in decremento scontando un contesto di mercato non favorevole alla conclusione di nuovi affari nel comparto delle polizze singole.

Per quanto concerne la **gestione finanziaria**, nel mese di ottobre si sono consolidati i recuperi di valore dei titoli registrati nel mese di settembre, dopo la presa di posizione della BCE in difesa dell'Euro, ma il quadro complessivo, soprattutto nel nostro paese, resta improntato ad un certa instabilità che induce politiche di investimento del Gruppo improntate alla prudenza ed a salvaguardare la coerenza tra le attività e le passività.

Bologna, 14 novembre 2012

Il Consiglio di Amministrazione

Elenco delle società consolidate con il metodo integrale

Società del Gruppo Unipol consolidate integralmente - ante acquisizione Gruppo Premafin

Denominazione	Sede	Società che detiene la partecipazione	Quota %
Società incluse nel SETTORE ASSICURATIVO			
Arca Assicurazioni Spa	Verona	Arca Vita Spa	98,09%
Arca Direct Assicurazioni Srl	Verona	Arca Vita Spa	100,00%
Arca Inlinea Scarl	Verona	Arca Vita Spa	60,22%
		Arca Assicurazioni Spa	39,78%
Arca Sistemi Scarl	Verona	Arca Vita Spa	82,03%
		Arca Assicurazioni Spa	16,97%
		Arca Inlinea Scarl	1,00%
Arca Vita International Ltd	Dublino	Arca Vita Spa	100,00%
Arca Vita Spa	Verona	Unipol Gruppo Finanziario	63,39%
Centri Medici Unisalute Srl	Bologna	Unisalute Spa	100,00%
Compagnia Assicuratrice Linear Spa	Bologna	Unipol Gruppo Finanziario	100,00%
Isi Insurance Spa (*)	Verona	Arca Vita Spa	50,00%
Linear Life Spa	Bologna	Unipol Gruppo Finanziario	100,00%
Smallpart Spa	Bologna	Unipol Assicurazioni Spa	100,00%
Unipol Assicurazioni Spa	Bologna	Unipol Gruppo Finanziario	100,00%
Unisalute Spa	Bologna	Unipol Gruppo Finanziario	98,53%
Società incluse nel SETTORE BANCARIO			
Atlante Finance Srl (**)	Milano	Unipol Banca Spa	
Castoro Rmbs Srl (**)	Milano	Unipol Banca Spa	
Grecale 2011 Rmbs Srl (**)	Bologna	Unipol Banca Spa	
Grecale Abs Srl (**)	Bologna	Smallpart Spa	10,00%
		Unipol Banca Spa	
Nettuno Fiduciaria Srl	Bologna	Unipol Banca Spa	100,00%
SME Grecale srl (**)	Bologna	Unipol Banca Spa	
Unicard Spa	Milano	Unipol Banca Spa	53,63%
Unipol Banca Spa	Bologna	Unipol Gruppo Finanziario	67,74%
		Unipol Assicurazioni Spa	32,26%
Unipol Fondi Ltd	Dublino	Unipol Banca Spa	100,00%
Unipol Leasing Spa	Bologna	Unipol Banca Spa	100,00%
Unipol Merchant Spa	Bologna	Unipol Banca Spa	100,00%
Unipol SGR Spa	Bologna	Unipol Gruppo Finanziario	100,00%

(*) La società è consolidata integralmente in quanto all'interno del pacchetto azionario non di proprietà c'è un 1% di azioni con diritto di voto limitato, ma anche in considerazione del potere detenuto da Arca Vita Spa di nomina o revoca della maggioranza dei membri dell'organo amministrativo

(**) Società veicolo utilizzate per le operazioni di cartolarizzazione che, pur non essendo controllate, sono consolidate in quanto vengono conservati sostanzialmente tutti i rischi e i benefici

Denominazione	Sede	Società che detiene la partecipazione	Quota %
Società incluse nel SETTORE IMMOBILIARE			
Consider Srl	Bologna	Covent Garden BO srl	100,00%
Covent Garden BO Srl	Bologna	Midi Srl	100,00%
Midi Srl	Bologna	Unipol Assicurazioni Spa	100,00%
Punta di Ferro Srl	Bologna	Unipol Assicurazioni Spa	100,00%
Unifimm Srl	Bologna	Unipol Assicurazioni Spa	100,00%
Società incluse nel SETTORE HOLDING e SERVIZI e ALTRE ATTIVITA'			
Unipol Gruppo Finanziario Spa	Bologna	Capogruppo	
Ambra Property Srl	Bologna	Unipol Gruppo Finanziario	100,00%

Società del Gruppo Premafin, consolidate integralmente, entrate nell'area di consolidamento il 19/7/2011

Denominazione	Sede	Società che detiene la partecipazione	Quota %
Società incluse nel SETTORE ASSICURATIVO			
Bim Vita Spa	Torino	Fondiarìa-SAI	50,00%
Ddor Novi Sad Ado	Novi Sad (Serbia)	Fondiarìa-SAI	99,99%
Ddor Re Joint Stock Reinsurance Company	Novi Sad (Serbia)	DDor Novi Sad	0,002%
		The Lawrence RE Ireland	99,998%
Dialogo Assicurazioni Spa	Milano	Milano Assicurazioni	99,85%
Europa Tutela Giudiziaria Spa	Milano	Fondiarìa-SAI	100,00%
Fondiarìa-SAI Spa	Firenze	Premafin Finanziaria	24,32%
		Unipol Gruppo Finanziario	22,97%
		Finadin	3,09%
Incontra Assicurazioni Spa	Milano	Fondiarìa-SAI	51,00%
Liguria Società Di Assicurazioni Spa	Segrate (MI)	Milano Assicurazioni	99,97%
Liguria Vita Spa	Segrate (MI)	Liguria Società di Assicurazioni	100,00%
Milano Assicurazioni Spa	Milano	Fondiarìa-SAI	61,10%
		Pronto Assistance	0,06%
		Popolare Vita	0,02%
		Sai Holding Italia	0,51%
		Fondiarìa Sai Nederland	1,51%
		Sai Interational	0,20%
Popolare Vita Spa	Verona	Fondiarìa-SAI	24,39%
		Sai Holding Italia	25,61%
Pronto Assistance Spa	Torino	Fondiarìa-SAI	100,00%
Siat Società Italiana Ass E Riass Spa	Genova	Sai Holding Italia	94,69%
Systema Compagnia Di Ass.Ni Spa	Milano	Milano Assicurazioni	100,00%
The Lawrence Life Assurance Co. Ltd	Dublino (Irlanda)	Popolare Vita	100,00%
The Lawrence Re Ireland Ltd	Dublino (Irlanda)	Fondiarìa Sai Nederland	100,00%

Denominazione	Sede	Società che detiene la partecipazione	Quota %
Società incluse nel SETTORE BANCARIO			
Banca Sai Spa	Torino	Fondiarìa-SAI	100,00%
Finitalia Spa	Milano	Banca SAI	100,00%
Sai Investimenti Sgr Spa	Torino	Fondiarìa-SAI	51,00%
		Milano Assicurazioni	29,00%
		Premafin Finanziaria	20,00%
Sai Mercati Mobiliari Sim Spa	Milano	Fondiarìa-SAI	100,00%
Società incluse nel SETTORE IMMOBILIARE			
Athens Re Fund - Fondo Speculativo		Milano Assicurazioni	100,00%
Bramante Srl	Milano	Immobiliare Fondiarìa-Sai	100,00%
Campo Carlo Magno Spa	Pinzolo (TN)	Milano Assicurazioni	100,00%
Carpaccio Srl	Milano	Immobiliare Fondiarìa-Sai	100,00%
Cascine Trenno Srl	Torino	Immobiliare Fondiarìa-Sai	100,00%
Consorzio Castello	Firenze	Nuove Iniziative Toscane	99,57%
Immobiliare Fondiarìa-Sai Srl	Milano	Fondiarìa-SAI	100,00%
Immobiliare Litorella Srl	Milano	Immobiliare Fondiarìa-Sai	100,00%
Immobiliare Lombarda Spa	Milano	Fondiarìa-SAI	64,17%
		Milano Assicurazioni	35,83%
Immobiliare Milano Assicurazioni Srl	Torino	Milano Assicurazioni	100,00%
Iniziative Valorizzazioni Edili In.V.Ed. Srl	Roma	Immobiliare Fondiarìa-Sai	100,00%
Insediamenti Avanzati nel Territorio I.A.T. Spa	Roma	Immobiliare Fondiarìa-Sai	100,00%
Marina Di Loano Spa	Milano	Immobiliare Fondiarìa-Sai	100,00%
Masaccio Srl	Milano	Immobiliare Fondiarìa-Sai	100,00%
Meridiano Aurora	Milano	Fondiarìa-SAI	100,00%
Meridiano Bellarmino Srl	Torino	Immobiliare Fondiarìa-Sai	100,00%
Meridiano Bruzzano Srl	Torino	Immobiliare Fondiarìa-Sai	100,00%
Meridiano Primo Srl	Torino	Immobiliare Fondiarìa-Sai	100,00%
Meridiano Secondo Srl	Torino	Immobiliare Fondiarìa-Sai	100,00%
Mizar Srl	Roma	Immobiliare Fondiarìa-Sai	100,00%
Nuova Impresa Edificatrice Moderna Srl	Roma	Immobiliare Fondiarìa-Sai	100,00%
Nuove Iniziative Toscane Srl	Firenze	Fondiarìa-SAI	96,88%
		Milano Assicurazioni	3,12%
Pontormo Srl	Milano	Immobiliare Fondiarìa-Sai	100,00%
Progetto Bicocca La Piazza Srl In Liquidazione	Milano	Immobiliare Fondiarìa-Sai	74,00%
Ristrutturazioni Edili Moderne R.Edil.Mo Srl	Roma	Immobiliare Fondiarìa-Sai	100,00%
Sim Etoile Sa	Parigi (Francia)	Fondiarìa-SAI	100,00%
Sintesi Seconda Srl	Milano	Immobiliare Milano Assicurazioni	100,00%
Società Edilizia Immobiliare Sarda S.E.I.S Spa	Roma	Immobiliare Fondiarìa-Sai	51,67%
Stimma Srl	Firenze	Fondiarìa-SAI	100,00%
Tikal R.E. Fund		Fondiarìa-SAI	59,65%
		Milano Assicurazioni	35,36%
Trenno Ovest Srl	Torino	Immobiliare Fondiarìa-Sai	100,00%
Villa Ragioneri Srl	Firenze	Fondiarìa-SAI	100,00%

Denominazione	Sede	Società che detiene la partecipazione	Quota %
Società incluse nel SETTORE HOLDING e SERVIZI e ALTRE ATTIVITA'			
Premafin HP Spa	Roma	Unipol Gruppo Finanziario	80,93%
APB Car Service Srl	Torino	Auto Presto & Bene	100,00%
Atahotels Compagnia Italiana Aziende Turistiche	Milano	Fondiarìa-SAI	51,00%
Alberghiere Spa		Milano Assicurazioni	49,00%
Atavalue Srl	Torino	Sai Holding Italia	100,00%
Auto Presto & Bene Srl	Torino	Fondiarìa-SAI	100,00%
Casa Di Cura Villa Donatello Spa	Firenze	Fondiarìa-SAI	100,00%
Centro Oncologico Fiorentino Casa di Cura Villanova Srl	Sesto Fiorentino (FI)	Fondiarìa-SAI	100,00%
Città della Salute Srl	Firenze	Casa di Cura Villa Donatello	50,00%
		Centro Oncologico Fiorentino Casa di Cura Villanova	45,00%
		Donatello Day Surgery	2,50%
		Florence Centro di Chirurgia Ambulatoriale	2,50%
Colpetrone Srl	Umbertide (PG)	Saiagricola	100,00%
Dominion Insurance Holding Ltd	Londra (GB)	Finsai International Ltd	100,00%
Donatello Day Surgery Srl	Firenze	Centro Oncologico Fiorentino Casa di	100,00%
Eurosai Finanziaria di Partecipazioni Srl	Torino	Fondiarìa-SAI	100,00%
Finsai International Sa	Lussemburgo	Fondiarìa-SAI	19,92%
		Sailux Sa	36,15%
		Sainterational Sa	43,93%
Finadin Spa Finanziaria di Investimenti	Milano	Premafin Finanziaria	60,00%
		Saifin-Saifinanziaria	40,00%
Florence Centro Di Chirurgia Ambulatoriale Srl	Firenze	Centro Oncologico Fiorentino Casa di Cura Villanova	100,00%
Fondiarìa-SAI Nederland B.V.	Amsterdam (Olanda)	Fondiarìa-SAI	100,00%
Gruppo Fondiarìa-Sai Servizi Srl	Milano	Fondiarìa-SAI	64,16%
		Bim Vita	0,02%
		Dialogo Assicurazioni	0,20%
		Europa Tutela Giudiziaria	0,02%
		Incontra Assicurazioni	0,02%
		Liguria Società di Assicurazioni	0,02%
		Liguria Vita	0,02%
		Pronto Assistance	0,90%
		Siat	0,11%
		Systema Compagnia di Assicurazioni	0,18%
		The Lawrence RE Ireland	0,02%
		Finitalia	0,02%
		Banca SAI	0,02%
		Sai Mercati Mobiliari	0,02%
		Auto Presto & Bene	0,02%
		Pronto Assistance Servizi	0,02%
		Immobiliare Lombarda	0,02%
		Milano Assicurazioni	34,21%

Denominazione	Sede	Società che detiene la partecipazione	Quota %
International Strategy Srl	Milano	Premafin Finanziaria	100,00%
		Atahotels Compagnia Italiana Aziende	
Italresidence Srl	Pieve Emanuele (MI)	Turistiche Alberghiere Spa	100,00%
Pronto Assistance Servizi Scarl	Torino	Fondiarìa-SAI	37,40%
		Dialogo Assicurazioni	24,00%
		Incontra Assicurazioni	0,15%
		Liguria Società di Assicurazioni	2,20%
		Pronto Assistance	7,70%
		Systema Compagnia di Assicurazioni	0,35%
		Banca SAI	0,10%
		Gruppo Fondiarìa-Sai Servizi	0,10%
		Milano Assicurazioni	28,00%
SAI Holding Italia Spa	Torino	Fondiarìa-SAI	100,00%
Saiagricola Spa Società Agricola	Torino	Fondiarìa-SAI	92,01%
		Pronto Assistance	1,19%
		Milano Assicurazioni	6,80%
Saifin - Saifinanziaria Spa	Torino	Fondiarìa-SAI	100,00%
Sailux Sa	Lussemburgo	Saifin-Saifinanziaria	99,99%
		Finsai International Ltd	0,01%
Saint George Capital Management Sa	Lugano (Svizzera)	Saifin-Saifinanziaria	100,00%
Sainternational Sa	Lussemburgo	Fondiarìa-SAI	100,00%
Santa Maria Del Fico Srl	Umbertide (PG)	Saiagricola	100,00%
Scontofin Sa	Lussemburgo	Finadin	70,00%
		Sailux Sa	19,00%
Service Gruppo Fondiarìa Sai Srl	Firenze	Fondiarìa-SAI	70,00%
		Milano Assicurazioni	30,00%
Sogeint Srl	Milano	Milano Assicurazioni	100,00%
Srp Asset Management Sa	Lugano (Svizzera)	Sai Interational	100,00%

Prospetti contabili consolidati:

- Situazione patrimoniale - finanziaria
 - Conto economico e conto economico complessivo
 - Sintesi del conto economico per settori
-

Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata - Attività

		<i>Valori in Milioni di Euro</i>	30/9/2012	31/12/2011
1	ATTIVITÀ IMMATERIALI		1.962	1.641
1.1	Avviamento		1.811	1.523
1.2	Altre attività immateriali		151	119
2	ATTIVITÀ MATERIALI		1.222	804
2.1	Immobili		1.104	746
2.2	Altre attività materiali		118	58
3	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI		1.233	396
4	INVESTIMENTI		69.841	33.181
4.1	Investimenti immobiliari		2.819	314
4.2	Partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint venture</i>		162	42
4.3	Investimenti posseduti sino alla scadenza		3.085	1.689
4.4	Finanziamenti e crediti		18.418	15.250
4.5	Attività finanziarie disponibili per la vendita		34.475	11.985
4.6	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico		10.881	3.900
5	CREDITI DIVERSI		3.228	1.762
5.1	Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta		1.520	821
5.2	Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione		121	58
5.3	Altri crediti		1.587	883
6	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO		3.068	1.554
6.1	Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita		135	0
6.2	Costi di acquisizione differiti		45	19
6.3	Attività fiscali differite		2.084	1.230
6.4	Attività fiscali correnti		307	27
6.5	Altre attività		498	278
7	DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI		1.066	240
	TOTALE ATTIVITÀ		81.618	39.578

Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata - Patrimonio netto e passività

		<i>Valori in Milioni di Euro</i>	
		30/9/2012	31/12/2011
1	PATRIMONIO NETTO	6.428	3.204
1.1	di pertinenza del gruppo	4.785	3.078
1.1.1	Capitale	3.365	2.699
1.1.2	Altri strumenti patrimoniali		
1.1.3	Riserve di capitale	1.725	1.506
1.1.4	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	152	91
1.1.5	(Azioni proprie)	0	0
1.1.6	Riserva per differenze di cambio nette		
1.1.7	Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	-556	-1.091
1.1.8	Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-31	-19
1.1.9	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	130	-108
1.2	di pertinenza di terzi	1.643	126
1.2.1	Capitale e riserve di terzi	1.348	140
1.2.2	Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	279	-28
1.2.3	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	16	14
2	ACCANTONAMENTI	472	112
3	RISERVE TECNICHE	55.713	22.039
4	PASSIVITÀ FINANZIARIE	16.174	12.829
4.1	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	2.129	1.458
4.2	Altre passività finanziarie	14.045	11.370
5	DEBITI	1.174	440
5.1	Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	166	67
5.2	Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	119	43
5.3	Altri debiti	888	329
6	ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	1.657	953
6.1	Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	113	0
6.2	Passività fiscali differite	438	339
6.3	Passività fiscali correnti	140	29
6.4	Altre passività	967	585
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	81.618	39.578

Conto Economico Consolidato

		<i>Valori in Milioni di Euro</i>	30/9/2012	30/9/2011
1.1	Premi netti		7.357	6.972
1.1.1	<i>Premi lordi di competenza</i>		7.557	7.094
1.1.2	<i>Premi ceduti in riassicurazione di competenza</i>		-200	-123
1.2	Commissioni attive		100	101
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico		230	-237
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture		1	1
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari		1.460	1.430
1.5.1	<i>Interessi attivi</i>		1.104	1.087
1.5.2	<i>Altri proventi</i>		105	98
1.5.3	<i>Utili realizzati</i>		207	148
1.5.4	<i>Utili da valutazione</i>		45	98
1.6	Altri ricavi		102	84
1	TOTALE RICAVI E PROVENTI		9.251	8.352
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri		6.827	6.397
2.1.1	<i>Importi pagati e variazione delle riserve tecniche</i>		7.073	6.438
2.1.2	<i>Quote a carico dei riassicuratori</i>		-186	-47
2.2	Commissioni passive		24	23
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture		11	24
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari		494	517
2.4.1	<i>Interessi passivi</i>		245	199
2.4.2	<i>Altri oneri</i>		27	10
2.4.3	<i>Perdite realizzate</i>		76	99
2.4.4	<i>Perdite da valutazione</i>		146	209
2.5	Spese di gestione		1.383	1.014
2.5.1	<i>Provvigioni e altre spese di acquisizione</i>		880	617
2.5.2	<i>Spese di gestione degli investimenti</i>		19	13
2.5.3	<i>Altre spese di amministrazione</i>		484	384
2.6	Altri costi		245	186
2	TOTALE COSTI E ONERI		8.986	8.160
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE		265	192
3	Imposte		119	119
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE		146	72
4	UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE		0	0
	UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO		146	72
	<i>di cui di pertinenza del gruppo</i>		<i>130</i>	<i>63</i>
	<i>di cui di pertinenza di terzi</i>		<i>16</i>	<i>9</i>

Conto Economico Complessivo Consolidato - Importi netti

		<i>Valori in Milioni di Euro</i>	30/9/2012	30/9/2011
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO CONSOLIDATO		146	72
	Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita		844	-435
	Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio		-13	-11
	TOTALE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		831	-446
	TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO		976	-374
	<i>di cui di pertinenza del gruppo</i>		<i>653</i>	<i>-385</i>
	<i>di cui di pertinenza di terzi</i>		<i>323</i>	<i>11</i>

Sintesi conto economico consolidato per settori

	RAMI DANNI		RAMI VITA		SETTORE ASSICURATIVO		SETTORE BANCARIO		SETTORE Holding/Servizi/Altro		SETTORE Immobiliare		Elisioni intersettoriali		TOTALE CONSOLIDATO		
	set-12	set-11	set-12	set-11	set-12	set-11	set-12	set-11	set-12	set-11	set-12	set-11	set-12	set-11	set-12	set-11	
Valori in Milioni di Euro		var.%		var.%		var.%		var.%		var.%		var.%		var.%		var.%	
Premi netti	4.604	3.164	45,5	2.753	3.807	-27,7	7.357	6.972	5,5						7.357	6.972	5,5
Commissioni nette	0	0		6	8	-21,1	6	8	-24,4	4	1	0	0	-19	76	79	-3,8
Proventi/oneri finanziari (escl. att/pass designate a fair value)	219	153	43,3	660	530	24,6	879	682	28,8	-46	-18	4	1	-57	918	749	22,5
Interessi netti	190	145		574	616		764	762		-33	-13	-1	0		885	903	
Altri proventi e oneri	31	31		21	49		52	81		-14	14	9	-1	-6	41	71	
Utili e perdite realizzate	28	1		61	44		90	45		3	-19	0	2		142	35	
Utili e perdite da valutazione	-30	-24		4	-180		-26	-205		-2	0	-12	0	-50	-149	-259	
Oneri netti relativi ai sinistri	-3.412	-2.436	40,1	-3.147	-4.057	-22,4	-6.559	-6.492	1,0	-131	-63	3	-1	102	-6.559	-6.492	1,0
Spese di gestione	-1.002	-681	47,2	-138	-115	20,2	-1.140	-796	43,3					5	-1.383	-1.014	36,5
Provvigioni e altre spese di acquisizione	-809	-565	43,2	-75	-59	28,3	-885	-624	41,8					7	-880	-617	42,7
Altre spese	-193	-116	66,3	-63	-57	11,7	-256	-172	48,4	-131	-63	-3	-1	97	-503	-397	26,8
Altri proventi/oneri	-84	-61	37,5	22	-44	-50,5	-106	-105	0,7	12	6	-1	0	-30	-143	-102	40,2
Utile (per ditta) ante imposte	325	140	132,2	112	129	-13,0	437	269	62,5	-160	-75	-8	0	-4	265	192	38,2
Imposte															-119	-119	-0,2
Utile (per ditta) attività operative cessate															0	0	0,0
Utile (per ditta) consolidato															146	72	100,9
Utile (per ditta) di Gruppo															130	63	
Utile (per ditta) di terzi															16	9	

Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

(ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/1998)

**DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO
ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI**

**OGGETTO: Resoconto Intermedio di Gestione di Unipol Gruppo Finanziario
S.p.A. al 30 settembre 2012**

Il sottoscritto Maurizio Castellina, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.

DICHIARA

ai sensi dell'art. 154-bis, comma secondo, del "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria" che il Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2012 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Bologna, 14 novembre 2012

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Maurizio Castellina



Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.

Sede Legale e Direzione Generale
via Stalingrado, 45
40128 Bologna

Capitale sociale
Euro 3.365.292.295,47 i.v.

Registro delle imprese di Bologna
C.F. e P. Iva 00284160371
R.E.A. n. 160304

Capogruppo del Gruppo Assicurativo
Unipol iscritto all'Albo dei gruppi
assicurativi al n. 046

fiducia flessibilità disponibilità efficienza ca
dinamicità volontà ottimismo energia union
progresso trasparenza **solidità** consapevole

Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.

Sede Legale e Direzione Generale
via Stalingrado, 45
40128 Bologna

www.unipol.it